

Patrimonio Culturale	
F R I U L I V E N E Z I A G I U L I A	
Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	
Sede legale: via Diaz, 5 - 34170 GORIZIA – Codice Fiscale e Partita IVA 01175730314	
Direzione generale	erpac@certregione.fvg.it tel. 0481 385227 Via Diaz, 5 34170 Gorizia

Decreto n. 43/DG dd 30 aprile 2019

Oggetto: rendiconto esercizio finanziario 2018.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 2/2016, istitutiva dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC FVG;

vista la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli enti regionali, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 637 dd 22 aprile 2016, da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC, aggiornata con deliberazione n. 1363 dd 23 luglio 2018 e, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2018, n. 2118, per cui dal 1° febbraio l'ERPAC FVG è così articolato:

- Direzione generale, con sede in Gorizia e sede operativa a Trieste,
- Servizio affari generali e formazione, con sede in Gorizia;
- Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, con sede presso Villa Manin di Passariano;
- Servizio ricerca, musei e archivi storici, con sede in Gorizia;

vista la deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2018, n.1395, con la quale è stato disposto – ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione e degli Enti Regionali emanato con DPREG 277/2004 – il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC FVG in capo alla dirigente del ruolo unico regionale dott.ssa Anna Del Bianco, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

visto il decreto legislativo 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, adottato ai sensi della legge-delega 42/2009;

vista la legge regionale 26/2015, la quale dispone l'applicazione del decreto legislativo 118/2011 nell'ordinamento regionale (e l'applicazione della legge regionale 21/2007 in quanto con esso compatibile), così superando la previsione di cui all'articolo 79 del decreto 118 stesso (riserva di applicazione alle autonomie speciali ai sensi dell'articolo 27 della legge 42/2009);

viste le leggi regionali 2/2016 e 18/1996, secondo cui gli atti gestori principali dell'Erpac sono approvati dalla Giunta regionale previo parere del Revisione unico dei conti e della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;

vista la deliberazione della Giunta regionale 2376/2016, con la quale sono stati definiti gli strumenti della programmazione degli enti strumentali della Regione in contabilità finanziaria (all. 4/1, punto 4.3);

visto il decreto del Direttore generale n. 39 del 13 febbraio 2018, avente ad oggetto “*Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018 - 2020 e per l'anno 2018, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018 - 2020 e per l'anno 2018 e Bilancio finanziario gestionale 2018 – Adozione*”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2018, n.365;

visto il decreto del Direttore generale n.172 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “Rendiconto esercizio finanziario 2017”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 1199 dd 29 giugno 2018,

visto il decreto del Direttore generale 14 dicembre 2018, n.375, approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2019, n. 54, avente ad oggetto “rendiconto esercizio finanziario 2017 - approvazione conto giudiziale del tesoriere per l'esercizio 2017 e conto economico 2017”, che completa l'iter di approvazione del rendiconto 2017;

visto il decreto del Direttore generale n.340 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019–2021. Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019 -2021. Bilancio finanziario gestionale 2019 – Adozione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2439;

visto il decreto del Direttore generale n.27 di data 30 gennaio 2019, avente ad oggetto la modifica del bilancio finanziario gestionale in conseguenza della riorganizzazione dell'Erpac FVG;

visto il decreto del Direttore generale n.38/DG del 11 aprile 2019, avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi”, allegato;

richiamati, del decreto legislativo 118/2011:

- l'articolo 11-ter, secondo cui l'Erpac è un ente strumentale controllato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di tipologia “d” (tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali);
- l'articolo 47, secondo cui gli enti strumentali in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del decreto 118 stesso;
- l'articolo 3, l'articolo 63 (65 per gli enti strumentali) e l'allegato 4/2, punto 9.1, secondo cui, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento, entro i termini per il rendiconto (ossia entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio di riferimento: allegato 4/1, punti 4.1 e 4.3);
- l'articolo 11, con riferimento all'all. 10, relativo al rendiconto, agli allegati e alla relazione sulla gestione;

dato atto che, in particolare, al termine del riaccertamento:

- non sono stati conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (art. 3, comma 4);
- le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per il caso di variazioni di bilancio (all. 4/2, punto 9.1 e 11.9);

atteso che:

- l'obbligo (imposto a partire dal rendiconto 2017) di affiancare alla contabilità finanziaria, seppur a soli fini conoscitivi, una contabilità economico patrimoniale, continua a richiedere un notevole sforzo organizzativo, formativo ed informatico;
- le difficoltà di cui detto, che non possono che essere obiettive, nel 2018 hanno indotto lo Stato a prevedere lo slittamento al 2019 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale relativa al 2017 per i piccoli Comuni; e la Regione ha consentito agli enti strumentali un differimento del termine;
- infatti nella nota della Regione aut. Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, prot. 10893 del 15/5/2018:
 - si consideravano le difficoltà rappresentate dagli enti regionali nella predisposizione dei documenti necessari alla rilevazione della contabilità economico patrimoniale;

- si considerava la finalità meramente conoscitiva della stessa;
 - si ravvisava, d'intesa con le Direzioni vigilanti, l'opportunità che gli enti regionali adottassero e trasmettessero il rendiconto 2017 quanto prima e comunque entro il 31 maggio 2018, nella forma consueta ed adottata per l'esercizio precedente, riservando ad un momento successivo l'integrazione della documentazione con le evidenze economico patrimoniali;
 - si ricordava che solo a tale integrazione si connette il pieno rispetto della normativa;
- l'approvazione del rendiconto, in prima battuta, senza le evidenze economico patrimoniali consente – in particolare – l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio dell'esercizio in corso.

ritenuto pertanto necessario adottare il rendiconto finanziario 2018 senza le predette evidenze, all'adozione delle quali – già in parte elaborate - si provvederà quanto prima;

atteso dunque che, avuto riguardo in particolare all'articolo 11, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, al rendiconto adottato con il presente decreto sono allegati:

- il decreto di adozione del riaccertamento ordinario 2018, con gli allegati;
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori quello di competenza;
- il prospetto relativo alla verifica degli equilibri;
- il prospetto dei dati SIOPE per incassi e pagamenti;
- la relazione sulla gestione;
- il conto giudiziale del Tesoriere;
- la relazione del Revisore;

considerato che, in base alla medesima normativa, nella Relazione sulla gestione sono trattati i seguenti temi:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno;
- l'elenco di dette quote vincolate o accantonate;
- i residui;
- l'eventuale utilizzo dell'anticipazione;
- i diritti reali di godimento;
- gli eventuali enti o organismi strumentali;
- le eventuali partecipazioni possedute;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- strumenti finanziari derivati;
- garanzie a terzi;
- i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2247 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicati;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richiesta dalla legge o necessarie per la interpretazione del rendiconto;

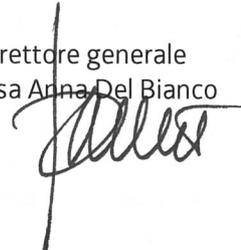
- le risultanze del tesoriere;
- le informazioni sull'indice di tempestività dei pagamenti;
- le informazioni sulle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nonché per quelle relative a sponsorizzazioni, e sulle spese per prestazioni professionali e specialistiche, o incarichi libero professionali di studio, ricerca e consulenza;
- la gestione dell'IVA;
- la gestione della cassa economale;
- i fondi e gli accantonamenti;

acquisito il parere favorevole – espresso con la relazione di data 26 aprile 2019, protocollata in arrivo con il n. 1002 del 30 aprile 2019 - del Revisore unico dei conti dell'ERPAC, nominato con DPRReg 0119/2016/Pres.;

d e c r e t a

- è adottato il rendiconto finanziario 2018, le cui rappresentazioni contabili sono costituite dai prospetti allegati, elencati sopra e conformi agli schemi di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 118/2011, unitamente alla relazione sulla gestione e alla relazione del Revisore unico dell'Ente;
- le evidenze economico patrimoniali – parzialmente già elaborate alla data del presente decreto – saranno adottate quanto prima;
- il presente decreto è trasmesso alle Direzioni regionali competenti, individuate in base alla legge regionale 18/1996 e alla legge regionale 2/2016, entro quindici giorni dall'adozione;
- ad esso seguiranno la pubblicazione degli atti sul sito web istituzionale dell'Ente, l'adozione delle evidenze economico patrimoniali, la redazione e pubblicazione di un rendiconto semplificato a disposizione dei cittadini, nonché l'adozione del piano degli indicatori.

Il Direttore generale
Dott.ssa Anna Del Bianco



Patrimonio Culturale F R I U L I V E N E Z I A G I U L I A	
Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC Sede legale: via Diaz, 5, 34170 GORIZIA – Codice Fiscale e Partita IVA 01175730314	
Direzione generale	erpac@certregione.fvg.it tel. 0481 386306 Via Diaz, 5 34170 Gorizia

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SULLA GESTIONE
DELL'ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC**

(Allegata al Rendiconto generale e redatta ai sensi dell'art11, comma 6 del d.lgs. 118/2011)

Esercizio finanziario 2018

Indice

- Premessa
- Considerazioni generali aventi rilievo finanziario e contabile
- Tempestività pagamenti
- Contenimento della spesa
- Conto del tesoriere
- Conciliazione con i dati SIOPE
- Cronologia degli atti contabili fondamentali adottati nel 2018
- Il riaccertamento ordinario dei residui
- Principali poste contabili – Entrata, spesa, fondo pluriennale vincolato
- Il risultato di amministrazione di competenza e complessivo del 2018
- La gestione dell'IVA nell'esercizio 2018
- Verifiche del Revisore
- Cassa economale
- Sintesi delle attività svolte dai servizi dell'ente nel 2018
- Ulteriori considerazioni. Criteri di valutazione, finalità, pareggi ed equilibri, allegati e prospetti. Sviluppi nel bilancio 2019 – 2021

Premessa

La presente relazione riguarda la gestione dell'ERPAC, Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma FVG ed è allegata al rendiconto 2018 dell'Ente, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs 118/2011. Nel seguito, i riferimenti normativi per i quali non sia diversamente specificato si intendono fatti al d.lgs 118/2011 e quelli alla "Relazione" si intendono fatti alla presente Relazione sulla gestione per l'esercizio 2018 allegata al rendiconto.

Tale relazione, come indicato dal legislatore, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Considerazioni generali aventi rilievo finanziario e contabile

L'Erpac si qualifica come ente strumentale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di tipologia d), vista la legge regionale 2/2016 e ai sensi dell'articolo 11-ter. Adottando la contabilità finanziaria, l'Erpac – ai sensi dell'articolo 47 - applica il sistema contabile della Regione. Si fa inoltre presente che l'Erpac – giusta deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2481, comunicata dalla Regione con nota 26536 del 27/12/2018 – fa parte del GAP (gruppo amministrazione pubblica). L'individuazione del GAP è propedeutica alla redazione del bilancio consolidato da parte della Regione quale capogruppo.

Per la legge regionale 2/2016, il tesoriere dell'Ente è quello dell'Ipac (Unicredit spa).

L'ente è in attività dal 1° giugno 2016.

Il rendiconto cui accede la presente nota è redatto, ai sensi dell'articolo 11, secondo gli schemi comuni di bilancio di cui all'allegato 10 concernente lo schema del rendiconto della gestione. Questo comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

L'art. 11 del dlgs 118/2011 elenca gli ambiti sui la quali la relazione deve soffermarsi e che di seguito vengono riportati anche per fornire una prima serie di informazioni:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno;

si precisa che non sono stati utilizzati i fondi di riserva e quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, salvo per quanto disposto con il decreto del Direttore generale n. 406 del 21/12/2018. Per far fronte al debito IVA di fine anno, con tale decreto si è determinato – tra l'altro - di apportare al bilancio 2018 – 2020 una variazione, con prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie (capitolo 10900 - competenza) per Euro 18.000,00 e dal fondo di riserva di cassa (capitolo 10901 - cassa) per pari importo e ulteriore aumento per lo stesso ammontare dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 10206 (debito IVA commerciale), conformemente a quanto previsto dal bilancio 2018 (allegato al bilancio 2018-2020 spese obbligatorie per le quali è ammesso il prelievo dal fondo di riserva;

- l'elenco delle quote vincolate o accantonate:

non vi sono quote vincolate; quelle accantonate ammontano ad Euro 212.373,65 per FCDE, quelle destinate agli investimenti ad Euro 34.291,99 (relative ad economie su impegni di titolo II; all. 4/2, punto 9.2);

- i residui con anzianità superiore a cinque anni:

si precisa che, essendo l'Ente costituito dal 2016, non vi sono residui con anzianità superiore ai cinque anni;

- l'eventuale utilizzo dell'anticipazione:

non si è fatto ricorso all'anticipazione;

- i diritti reali di godimento:

L'Erpac non possiede patrimonio proprio ma gestisce istituti, luoghi e beni culturali assegnatigli con successive delibere della giunta. I beni in proprietà della Regione ed in gestione ad ERPAC sono i seguenti:

1. Il Compendio Monumentale di Villa Manin a Passariano di Codroipo
2. Il Palazzo Alvarez a Gorizia
3. La Casa Domberg e Tasso Museo di storia ed arte a Gorizia
4. La Casa Formentini sede museale a Gorizia
5. La Casa Morassi a Gorizia
6. Il Palazzo Attems sede museale a Gorizia
7. L' Archivio di Stato a Gorizia
8. Il Padiglione A nel Parco Basaglia a Gorizia
9. Il Padiglione B nel Parco Basaglia a Gorizia
10. Il Palazzo Tullio Altan museo etnografico a San Vito al tagliamento
11. Il Battiferro Cadelli a San Quirino
12. Il Castello di Toppo a Travesio
13. La Segheria Sigalotti a Sesto al Reghena
14. Il Palazzo Gerometta a Clauzetto
15. La Casa Colussi a Casarsa della Delizia
16. Il Teatro Basaglia nel Parco San Giovanni a Trieste
17. La Cappella nel Parco San Giovanni a Trieste
18. La Portineria Bassa nel Parco San Giovanni a Trieste
19. Il Padiglione L nel Parco San Giovanni a Trieste
20. La Casa Dominicale nel Parco San Giovanni a Trieste
21. Il Padiglione Bar nel Parco San Giovanni a Trieste
22. Il Padiglione T nel Parco San Giovanni a Trieste
23. La Casa del Cinema a Trieste
24. Il Museo Centro raccolta profughi a Padriciano Ts
25. L' Archivio di Stato a Udine
26. Le Malghe di Porzus a Udine

L'ente, inoltre gestisce in virtù di convenzioni o altri strumenti pattizi i seguenti Beni:

1. La Galleria Regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan", a Gradisca d'Isonzo (GO)
2. Il Faro della Vittoria a Trieste
3. Il magazzino delle Idee a Trieste
4. L'Infopoint al Tiare a Villesse, attualmente in fase di dismissione a seguito della valutazione sull'opportunità e sull'economicità del suo mantenimento.

- gli eventuali enti o organismi strumentali:
l'Erpac non ha avuto né ha enti o organismi strumentali;
- le eventuali partecipazioni possedute:
l'Erpac non ha avuto né ha partecipazioni;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate: come appena esposto, l'evenienza non ricorre per Erpac (per inciso, può dirsi invece che alla data di redazione della presente redazione è ancora attesa dalla Regione la richiesta relativa ai crediti e ai debiti reciproci, alla quale si darà riscontro, come avvenuto lo scorso anno nel mese di maggio);
- strumenti finanziari derivati:
l'ente non ha sottoscritto mai strumenti finanziari derivati;
- garanzie a terzi.
non sono state prestate garanzie a terzi;
- i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto:
l'Erpac non ha beni immobili nel proprio patrimonio, ma come detto ne ha molti in disponibilità, e da alcuni di essi trae proventi;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2247 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicati;

Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richiesta dalla legge o necessarie per la interpretazione del rendiconto: evidenze economico patrimoniali.

L'obbligo (imposto a partire dal rendiconto 2017) di affiancare alla contabilità finanziaria, seppur a soli fini conoscitivi, una contabilità economico patrimoniale, continua a richiedere un notevole sforzo organizzativo, formativo ed informatico.

Le difficoltà di cui detto, che non possono che essere obiettive, nel 2018 hanno indotto lo Stato a prevedere lo slittamento al 2019 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale relativa al 2017 per i piccoli Comuni; e la Regione ha consentito agli enti strumentali un differimento del termine.

Infatti nella nota della Regione aut. Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, prot. 10893 del 15/5/2018:

- si consideravano le difficoltà rappresentate dagli enti regionali nella predisposizione dei documenti necessari alla rilevazione della contabilità economico patrimoniale;
- si considerava la finalità meramente conoscitiva della stessa;
- si ravvisava, d'intesa con le Direzioni vigilanti, l'opportunità che gli enti regionali adottassero e trasmettessero il rendiconto 2017 quanto prima e comunque entro il 31 maggio 2018, nella forma consueta ed adottata per l'esercizio precedente, riservando ad un momento successivo l'integrazione della documentazione con le evidenze economico patrimoniali;
- si ricordava che solo a tale integrazione si connette il pieno rispetto della normativa.

L'approvazione del rendiconto, in prima battuta, senza le evidenze economico patrimoniali consente – in particolare – l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio dell'esercizio in corso.

Si ritiene pertanto necessario adottare il rendiconto finanziario 2018 senza le predette evidenze, all'adozione delle quali – già in parte elaborate - si provvederà quanto prima.

Per l'Erpac non ricorrono i presupposti per la redazione del bilancio consolidato (all. 4/4).

Tempestività pagamenti. L'indice annuale per il 2018 è pari a giorni 10,70.

I dati di base sono i seguenti: totale pagamenti effettuati nel 2018 Euro 4.383.400,94; n. pagamenti rilevati ai fini del calcolo: 1244.

L'ammontare dei pagamenti effettuati nel 2018 oltre il termine di trenta giorni (in totale 585 pagamenti) è di Euro 1.873.824,58.

Contenimento della spesa. Ai sensi dell'art. 12, c. 16 della legge regionale 22/2010, l'Erapac non è tenuto al rispetto dei limiti per le spese relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nonché per quelle relative a sponsorizzazioni.

La spesa per prestazioni professionali e specialistiche, incarichi libero professionali di studio, ricerca e consulenza, è servita a garantire l'elaborazione degli oneri per il personale Federculture, gli invii telematici della documentazione fiscale e ad assicurare il necessario apporto scientifico/artistico per i fini tipici dell'Ente.

Tale spesa, per l'anno 2018, è rappresentata nelle seguenti tabelle:

Capitolo	Descrizione	Stanziamiento	Impegni di competenza	Residui	Pagamenti
10600	Prestazioni professionali e specialistiche	€ 43.000,00	€ 32.766,74	€ 14.565,80	€ 26.308,42
30500	Incarichi libero professionali di studio, ricerca e consulenza	€ 126.397,44	€ 114.161,28	€ 17.555,20	€ 123.396,48
Totale		€ 169.397,44	€ 146.928,02	€ 32.121,00	€ 149.704,90

Stanziamiento spese specialistiche	Stanziamiento spese totale	% stanziamento spese specialistiche su totale spese
€ 169.397,44	€ 8.378.746,33	2,02%

Residui spese specialistiche	Residui totali	% residui spese specialistiche su totale spese
€ 32.121,00	€ 2.328.818,97	1,38%

Totale impegni spese specialistiche	Impegni totali	% impegni specialistiche su totale impegni
€ 146.928,02	€ 5.889.302,28	2,49%

Totale pagamenti spese specialistiche	Totale pagamenti	% pagamenti spese specialistiche su totale pagamenti
€ 149.704,90	€ 6.228.575,88	2,40%

Conto del Tesoriere. Il conto del Tesoriere è stato trasmesso ad ERPAC da Unicredit spa tramite PEC prot. gen. n.855/2019. In esso sono riportati i seguenti dati relativi alla gestione di tesoreria al 31/12/2018:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€ 1.063.139,03	+
Riscossioni	€ 6.278.806,78	-
Pagamenti	€ 6.228.575,88	=
Fondo cassa al 31 dicembre 2018	€ 1.113.369,93	

Tali dati coincidono con le scritture dell'Ente: le risultanze sono consultabili, ad esempio, nei prospetti allegati "rendiconto entrate per titoli", "rendiconto spese per titoli" e "quadro generale riassuntivo".

Tale sovrapposibilità deve però essere valutata alla luce della seguente considerazione: i dati del Tesoriere non tengono conto degli importi relativi ai due fondi pluriennali vincolati costituiti in sede di chiusura dell'esercizio 2018 con decreto del Direttore generale n. 10 dd 14 gennaio 2019 "Costituzione fondo pluriennale vincolato -Watermist" per Euro 469.432,20 e con decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione n. 5 dd 6 febbraio 2019 "Costituzione fondo pluriennale vincolato Progettazione Parco Basaglia" per Euro 33.139,00. Il conto del Tesoriere infatti, riferendosi a data antecedente (31.12.2018), non riporta le variazioni di bilancio adottate successivamente quali quelle determinate dai citati decreti.

Il conto del Tesoriere, al momento della stesura della presente relazione, non è ancora stato trasmesso alla Corte dei Conti tramite l'applicativo Si.Re.Co. in quanto il sistema risulta in manutenzione.

Conciliazione con i dati SIOPE

I dati SIOPE, liberamente consultabili sul sito www.siope.it, coincidono con quelli dell'Ente e con quelli del Tesoriere, che provvede a trasmetterli alla Ragioneria Generale dello Stato:

ENTRATE	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€ 4.818.800,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ 687.972,30
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 578,38
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 771.456,10
Totale riscossioni	€ 6.278.806,78

SPESE	
Titolo 1 – Spese correnti	€ 4.756.219,91
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 757.523,83
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 714.832,14
Totale pagamenti	€ 6.228.575,88

Anche in questo caso si possono confrontare i dati, esposti nelle stampe allegate, con quelli riportati negli allegati prospetti "rendiconto entrate per titoli", "rendiconto spese per titoli" e "quadro generale riassuntivo".

Cronologia degli atti contabili fondamentali adottati nel 2018

Sino al 23 febbraio 2018 Erpac ha adottato l'esercizio provvisorio (decreto del Direttore generale n. 358 del 21 dicembre 2017, esecutivo in forza della deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2669). L'adozione dell'esercizio provvisorio è discesa principalmente dalla necessità di valutare approfonditamente le importanti novità intervenute nel corso del 2017 e correlate in particolare all'acquisizione di numerosi beni in assegnazione. Essa ha avuto infatti importanti riflessi sul piano organizzativo, programmatico, finanziario e contabile.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato adottato con decreto del Direttore generale n. 39 dd 13/2/2018 "Bilancio di previsione per gli anni 2018 – 2020, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Adozione". Il decreto è stato reso esecutivo con atto della Giunta regionale 23 febbraio 2018, n. 365, ai sensi della legge regionale 18/1996. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riferiti al bilancio di previsione sono stati adottati con decreto del Direttore generale n. 91 del 15 marzo 2018 (esecutivo in forza della deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2018, n. 857).

Gli atti di bilancio e gli indicatori sono stati inviati tempestivamente alla BDAP e pubblicati sul sito web dell'Ente.

Con decreto del Direttore generale sostituto n. 133 del 23 aprile 2018 è stato adottato il riaccertamento ordinario dei residui. A seguito di tale atto, la consistenza dei residui 2018 è stata debitamente trasmessa al tesoriere, insieme alla variazione di bilancio 2018 conseguente alle reimputazioni disposte. L'atto è stato tempestivamente pubblicato.

Con decreto del Direttore generale n. 152 del 14 maggio 2018, esecutivo in forza della deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2018, n. 1061, è stata adottata la variazione in termini di competenza e di cassa agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, come da prospetti allegati al decreto medesimo, allo scopo di adeguare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 agli adempimenti in materia di Iva commerciale e split payment, nonché al fine di istituire un nuovo capitolo relativo alla realizzazione di una statua di Maria Teresa d'Austria a seguito di recenti accordi con la Regione e il Comune di Trieste in tal senso, non precedentemente preventivato. L'atto è pubblicato sul sito web dell'Ente.

Con decreto del Direttore generale n. 172 del 29 maggio 2018 è stato adottato il rendiconto per l'esercizio 2017 (il primo esercizio intero dalla istituzione dell'Ente), approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2018, n. 1199. Il conto economico, da allegare al rendiconto a fini meramente informativi, è stato approvato successivamente, come si dà conto nel seguito, in applicazione della novità normativa concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Sul sito web è stato altresì pubblicato il rendiconto 2017 semplificato per il cittadino, in ottemperanza al relativo precetto normativo.

È stato in seguito adottato il decreto del Direttore generale n. 234 dd 30 luglio 2018, esecutivo in forza della deliberazione della Giunta regionale 10 agosto 2018, n. 1532, avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2020 e per l'anno 2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale. Adozione" e relativa in particolare all'applicazione della quasi totalità dell'avanzo libero evidenziato nel rendiconto 2017 (Euro 1.096.968,50 su Euro 1.098.590,34) approvato poco precedentemente.

È stato quindi adottato il decreto del Direttore generale n. 219 del 10 luglio 2018, avente ad oggetto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio a seguito del rendiconto 2017, esecutivo in forza di deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2018, n. 1410, inviato alla BDAP e pubblicato sul sito web dell'Ente.

Sono seguiti i seguenti decreti del Direttore generale di variazione di bilancio:

- decreto del Direttore generale di Erpac FVG n. 288 dd 8 ottobre 2018, relativo a previsioni di maggiori entrate e di maggiori o minori spese tenuto conto dell'andamento delle medesime, in particolare per utenze, acquisti di beni e servizi, tributi, obblighi di legge e manutenzioni, esecutivo in forza della deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2018, n. 1972;

- decreto n. 406 di data 21/12/2018, già ricordato, avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2020 a seguito di prelievo dai fondi di riserva – Euro 18.000,00. Variazione in conseguenza alla reimputazione di impegno con reimputazione dell'entrata correlata per pari importo (Euro 1.109.045,45)". Oltre al prelievo, tale decreto – non soggetto al procedimento di cui all'articolo 67 della legge regionale 18/1996 – ha disposto di dare attuazione al decreto del Direttore Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio 349/2018 al fine di consentire:

- di reimputare parzialmente l'impegno registrato sul capitolo 20901 imputato al 2018, per Euro 1.109.045,45, alla competenza 2019, di modo che rimangano imputati alla competenza 2018 Euro 189.494,70;
- di reimputare l'accertamento correlato, registrato sul capitolo 10151, alla competenza 2019, per pari importo, di modo che rimangano imputati alla competenza 2018 Euro 189.494,70;
- al fine di consentire il recepimento di quanto sopra disposto, di apportare al bilancio 2018 – 2020 le necessarie variazioni, diminuendo del predetto importo lo stanziamento 2018 di competenza e di cassa dei capitoli 20901/S e 10151/E e aumentando lo stanziamento 2019 dei medesimi capitoli;
- di informare di un tanto la Regione, al fine di consentire le conseguenti registrazioni contabili.

Rimane qui infine da ricordare che, ai sensi dell'articolo 13 della legge 243/2012, richiamata dalle disposizioni del decreto legislativo 118/2011 in tema di pareggio o equilibrio di bilancio, nella gestione finanziaria dell'esercizio si è cercato di mantenere l'equilibrio di chiudere con un fondo di cassa (Euro 1.113.369,93) per quanto possibile analogo a quello con il quale era iniziato l'esercizio (Euro 1.063.139,03).

Il riaccertamento ordinario dei residui

Il riaccertamento dei residui è stato adottato con il decreto del Direttore generale n. 38 dd 11 aprile 2019. Questo importante atto è prodromico al rendiconto, che – secondo l'allegato 4/1 - chiude il ciclo della programmazione di bilancio.

L'atto tiene conto:

- del decreto del Direttore generale n. 406 del 21 dicembre 2018, avente ad oggetto – tra l'altro – la reimputazione contestuale dell'entrata e della spesa relativa rispettivamente all'accertamento e all'impegno delle risorse correlate al contributo regionale per il restauro della Villa Manin, per Euro 1.109.045,45, alla competenza 2019, resa nota all'Amministrazione regionale affinché ne tenga conto nel riaccertamento dei propri residui (come già rappresentato, alla data di redazione della presente redazione è ancora attesa dalla Regione la richiesta relativa ai crediti e ai debiti reciproci);
- del decreto del Direttore generale n. 10 del 14 gennaio 2019, avente ad oggetto la costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'impianto "Watermist" e per la somma di Euro 469.432,20, che ha apportato ai bilanci 2018-2020 e 2019-2021 le conseguenti variazioni (cap/S 11100);
- del decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione n. 5/SAG del 6 febbraio 2019, avente ad oggetto la costituzione del fondo pluriennale vincolato per la progettazione del Parco Basaglia e per la somma di Euro 33.139,00, che ha apportato ai bilanci 2018-2020 e 2019-2021 le conseguenti variazioni (cap/S 11107);
- del decreto del Direttore generale n. 24 di data 28 gennaio 2019, avente a oggetto l'adeguamento delle previsioni di residui e di cassa 2019.

La situazione dei residui al 31/12/2018, secondo le stampe allegate al decreto di riaccertamento, era la seguente:

Residui attivi EPF 2016

Titolo	Riscossioni	residui
Tit. 2 (trasf. correnti)	0,00	75.000,00
Tit. 3 (entr. extratribut.)	250,00	71.159,26
Tit. 4 (ent. in conto capit.)	0	30.000,00
Tit. 9 (p.d.g. e conto terzi)	0,00	0,00
totali	250,00	176.159,26

Residui attivi EPF 2017

Titolo	Riscossioni	residui
Tit. 2 (trasf. correnti)	1.998.800,00	0,00
Tit. 3 (entr. extratribut.)	200.837,54	26.570,10
Tit. 4 (ent. in conto capit.)	0	378.012,05
Tit. 9 (p.d.g. e conto terzi)	0,00	523,22
totali	2.199.637,54	405.105,37

**TOT residui attivi ante
2018**

Titolo	Riscossioni	residui
Tit. 2 (trasf. correnti)	1.998.800,00	75.000,00
Tit. 3 (entr. extratribut.)	201.087,54	97.729,36
Tit. 4 (ent. in conto capit.)	0,00	408.012,05
Tit. 9 (p.d.g. e conto terzi)	0,00	523,22
totali	2.199.887,54	581.264,63

Residui attivi EPF 2018

Titolo	Accertamenti	Riscossioni	residui
Tit. 2 (trasf. correnti)	5.349.533,70	2.820.000,00	2.529.533,70
Tit. 3 (entr. extratribut.)	746.114,14	486.884,76	259.229,38
Tit. 4 (ent. in conto capit.)	190.073,08	578,38	189.494,70
Tit. 9 (p.d.g. e conto terzi)	771.456,10	771.456,10	0,00
totali	7.057.177,02	4.078.919,24	2.978.257,78

Residui attivi totali	Accertamenti 2018	Riscossioni	residui
totali	7.057.177,02	6.278.806,78	3.559.522,41

Residui passivi EPF 2016

Titolo	pagamenti	residui
Tit. 1 (spese correnti)	12.310,73	168.079,45
Tit. 2 (spese in conto capit.)	1.449,97	0,00
Tit. 7 (p.d.g. e conto terzi)	308,85	0
totali	14.069,55	168.079,45

Residui passivi EPF 2017

Titolo	pagamenti	residui
Tit. 1 (spese correnti)	1.188.825,83	70.188,89
Tit. 2 (spese in conto capit.)	378.192,64	299.829,65
Tit. 7 (p.d.g. e conto terzi)	207.548,61	1.147,54
totali	1.774.567,08	371.166,08

**TOT residui passivi ante
2018**

Titolo	pagamenti	residui
Tit. 1 (spese correnti)	1.201.136,56	238.268,34
Tit. 2 (spese in conto capit.)	379.642,61	299.829,65
Tit. 7 (p.d.g. e conto terzi)	207.857,46	1.147,54
totali	1.788.636,63	539.245,53

Residui passivi EPF 2018

Titolo	impegni	pagamenti	residui
Tit. 1 (spese correnti)	4.719.494,23	3.555.083,35	1.164.410,88
Tit. 2 (spese in conto capit.)	656.611,48	377.881,22	278.730,26
Tit. 7 (p.d.g. e conto terzi)	771.456,10	506.974,68	264.481,42
totali	6.147.561,81	4.439.939,25	1.707.622,56

Residui passivi totali	impegni 2018	pagamenti	residui
totali	6.147.561,81	6.228.575,88	2.246.868,09

A seguito del riaccertamento dei residui, la situazione è la seguente.

EPF	RESIDUI ATTIVI	IMPORTO	titolo
2016	DA CANCELLARE	€ 0,00	
	DA MANTENERE	€ 176.159,26	
	di cui	€ 75.000,00	Tit. 2 (trasf. correnti)
		€ 71.159,26	Tit. 3 (entr. extratribut.)
		€ 30.000,00	Tit. 4 (ent. in conto capit.)
2017	DA CANCELLARE	€ 72,05	
	di cui	€ 72,03	Tit. 3 (entr. extratribut.)
		€ 0,02	Tit. 9 (p.d.g. e conto terzi)
	DA MANTENERE	€ 405.033,32	
	di cui	€ 26.498,07	Tit. 3 (entr. extratribut.)
		€ 378.012,05	Tit. 4 (ent. in conto capit.)
		€ 523,20	Tit. 9 (p.d.g. e conto terzi)
	Totale residui ante 2018 da mantenere	€ 581.192,58	
	di cui	€ 75.000,00	Tit. 2 (trasf. correnti)
		€ 97.657,33	Tit. 3 (entr. extratribut.)
		€ 408.012,05	Tit. 4 (ent. in conto capit.)
		€ 523,20	Tit. 9 (p.d.g. e conto terzi)
2018	DA CANCELLARE	€ 274,12	Tit. 3 (entr. extratribut.)
	DA MANTENERE	€ 2.977.983,66	
	di cui	€ 2.529.533,70	Tit. 2 (trasf. correnti)
		€ 258.955,26	Tit. 3 (entr. extratribut.)
		€ 189.494,70	Tit. 4 (ent. in conto capit.)
	Totale residui da mantenere sul 2018	€ 3.559.176,24	

EPF	RESIDUI PASSIVI	IMPORTO	titolo
2016	DA CANCELLARE	€ 292,80	Tit. 1 (spese correnti)
	DA MANTENERE	€ 167.786,65	Tit. 1 (spese correnti)
2017	DA CANCELLARE	€ 16.968,41	
	di cui	€ 16.864,13	Tit. 1 (spese correnti)
		€ 104,28	Tit. 2 (spese in conto capit.)
	DA MANTENERE	€ 354.197,67	
	di cui	€ 53.324,76	Tit. 1 (spese correnti)
		€ 299.725,37	Tit. 2 (spese in conto capit.)
		€ 1.147,54	Tit. 7 (p.d.g. e conto terzi)
	Totale residui ante 2018 da mantenere	€ 521.984,32	
	di cui	€ 221.111,41	Tit. 1 (spese correnti)
		€ 299.725,37	Tit. 2 (spese in conto capit.)
		€ 1.147,54	Tit. 7 (p.d.g. e conto terzi)
2018	DA CANCELLARE	€ 258.259,53	
	di cui	€ 224.071,82	Tit. 1 (spese correnti)
		€ 34.187,71	Tit. 2 (spese in conto capit.)
	DA MANTENERE	€ 1.449.363,03	
	di cui	€ 940.339,06	Tit. 1 (spese correnti)
		€ 244.542,55	Tit. 2 (spese in conto capit.)
		€ 264.481,42	Tit. 7 (p.d.g. e conto terzi)
	da reimputare al 2019 con costituzione di FPV di parte corrente	€ 49.558,10	Tit. 1 (spese correnti)
	da reimputare al 2019 con costituzione di FPV di parte capitale	€ 33.058,71	Tit. 2 (spese in conto capit.)
	Totale residui da mantenere sul 2018	€ 1.971.347,35	

Sono state previste le conseguenti variazioni di bilancio (2018 - 2020 e 2019 - 2021), le seconde da comunicare al Tesoriere, a seguito delle reimputazioni e della rideterminazione della consistenza dei residui, facendo attenzione agli stanziamenti di cassa e agli equilibri. Si è qui incontrata una importante difficoltà, correlata con alcuni limiti dell'applicativo di contabilità Insiel Ascotweb. Tale strumento, d'altra parte, difficilmente può essere adeguato in tempo reale rispetto alle novità normative che piovono numerose e frequenti; in particolare si è notata l'impossibilità di ottenere alcuni prospetti necessari a controlli o verifiche, e quella di eliminare poste che permangono nelle stampe così da costringere a denominarle in modo da riconoscerle come desuete o inutili.

Si osserva l'impinguamento del fondo pluriennale vincolato di spesa, sia di parte corrente che di parte capitale: le reimputazioni conseguenti al riaccertamento si aggiungono a quelle operate con i due decreti già citati. Dei fondi si dà più precisamente conto nel seguito.

Ai sensi del decreto legislativo 118/2011, alla luce della deliberazione della Giunta regionale 1046/2017 – in relazione alla predetta legge 243/2012, articolo 13 –, gli enti strumentali della Regione in contabilità finanziaria possono, ai fini del raggiungimento del saldo non negativo in termini di competenza, conteggiare il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa rispettivamente tra le entrate finali e le spese finali.

La costituzione dei fondi in occasione del riaccertamento prescinde dal carattere vincolato dell'entrata che finanzia la spesa reimputata.

Alla costituzione del FPV è dedicata qualche ulteriore considerazione nel paragrafo successivo, relativo alle principali poste contabili.

Nei casi di cancellazione totale o parziale di residui passivi di parte capitale o di economia su crediti di competenza di analogo tipo è stata indicata la natura della relativa economia di spesa. Precisando quanto

accennato in precedenza, nel seguito si dà conto, infatti, della parte destinata agli investimenti dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria 2018.

Nel decreto 38/2019 citato si è inoltre dato atto, in tema di fondo crediti di dubbia esigibilità (capitolo 10903/S), che:

- come indicato nella nota integrativa al bilancio di previsione in corso di gestione, per gli esercizi 2019 – 2021 il fondo è stato dimensionato secondo massima prudenza, in quanto calcolato (quale media del rapporto tra incassi e accertamenti in ognuno degli anni di operatività dell'ente) per l'intero ammontare degli stanziamenti relativi a tutte le tipologie di entrate non derivanti da trasferimenti da pubbliche amministrazioni o non assistiti da garanzie di soddisfacente realizzo;
- come previsto dalla normativa l'accantonamento è comunque rivisto in occasione di ogni riaccertamento, così che si è ritenuto di non rideterminare le somme da accantonare.

In riferimento ai residui, come esposto nel seguito, è invece disposto un accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità – al fine di individuare la quota dell'avanzo di amministrazione 2018 applicabile al bilancio di gestione 2019 – anch'esso calcolato secondo criteri di massima prudenza: al totale dei crediti registrati in bilancio 2018 viene riferita la percentuale derivante dal rapporto tra accertamenti e riscossioni con riguardo a tutti gli esercizi "di vita" dell'Ente (1° luglio 2016-31 dicembre 2016, 2017 e 2018). Tale accantonamento – dal computo del quale sono esclusi solo i crediti normativamente e ragionevolmente affidabili - è pari a Euro 212.373,65.

Principali poste contabili

Entrata

Conto del bilancio – entrate per titoli

Nel prospetto seguente, costituente allegato al rendiconto, sono esposti i dati delle entrate distintamente per titolo.

Allegato n 10 - Rendiconto alla gestione

CONTO DEL BILANCIO RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Pagina 6

10/04/2019

ENTE REGIONALE PATRIMONIO CULTURALE

TITOLO	ID-NOMINA/IDNF	Residui attivi al 1/1/2018 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (FC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa - TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR-CP-CC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	26.633,18						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto	CP	89.751,31						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	CP	1.036.960,50						
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	RS	2.073.800,00	RR	1.908.800,00	R	0,00	EP	75.000,00
		CP	5.279.300,00	RC	2.020.000,00	A	5.349.533,70	CC	2.529.533,70
		CS	7.241.180,00	TR	4.818.800,00	CS	-2.422.380,00	TR	2.604.533,70
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	RS	238.816,90	RR	201.087,54	R	-72,03	EP	97.657,33
		CP	577.880,26	RC	486.884,76	A	745.840,02	CC	258.955,26
		CS	876.697,16	TR	687.972,30	CS	-188.724,86	TR	356.612,59
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	RS	408.012,05	RR	0,00	R	0,00	EP	408.012,05
		CP	190.073,08	RC	578,38	A	190.073,08	CC	189.494,70
		CS	598.085,13	TR	578,38	CS	597.506,75	TR	597.506,75
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	523,22	RR	0,00	R	-0,02	EP	523,20
		CP	1.118.000,00	RC	771.456,10	A	771.456,10	CC	0,00
		CS	1.118.523,22	TR	771.456,10	CS	-347.067,12	TR	523,20
	Totale Titoli	RS	2.781.152,17	RR	2.199.887,54	R	72,05	EP	581.192,58
		CP	7.165.333,34	RC	4.078.919,24	A	7.056.902,90	CC	2.977.983,66
		CS	9.834.485,51	TR	6.278.806,78	CS	-3.555.678,73	TR	3.559.176,24
	Totale Generale delle Entrate	RS	2.781.152,17	RR	2.199.887,54	R	-72,05	EP	581.192,58
		CP	8.378.746,33	RC	4.078.919,24	A	7.056.902,90	CC	2.977.983,66
		CS	9.834.485,51	TR	6.278.806,78	CS	-3.555.678,73	TR	3.559.176,24

Si espongono quindi alcune considerazioni di maggior dettaglio.

Le entrate previste e movimentate sono classificabili, secondo il piano dei conti finanziario, nei soli titoli 2°, 3°, 4° e 9°.

La principale posta d'entrata è rappresentata – coerentemente con le previsioni della legge regionale 2/2016 e la natura di ente strumentale della Regione - dal trasferimento regionale ordinario annuale per il funzionamento, contabilizzato sul capitolo 10100.

Di questa somma, interamente concessa e impegnata nel 2018 dalla Regione e quindi accertata dall'Erpac in conto competenza per Euro 5.229.533,70, nel 2018 sono stati riscossi Euro 2.750.000,00 in conto competenza e 1.966.000,00 in conto residui 2017. Come accennato, essendo questa la principale posta d'entrata, e dato il fondo cassa iniziale del 2018, la riscossione del finanziamento è stata condizionata dalle regole sul pareggio di cui alla legge 243/2012. La restante parte del finanziamento è stata erogata e riscossa all'inizio del corrente anno 2019. Può ricordarsi qui che il rispetto del principio del pareggio, unitamente alla necessità di riaccertare i residui, anche per l'amministrazione regionale, hanno comportato che all'inizio del 2018 l'Ente si è trovato in situazione di ristrettezza finanziaria, pur non al punto di dover ricorrere all'anticipazione.

È interessante rilevare la consistenza delle entrate del titolo III afferenti alle iniziative di valorizzazione realizzate dall'Erpac nel 2018. Gli importi dei proventi da mostre, da musei e da bookshop ammontano a Euro 274.914,37 quanto ad accertamenti. Vi è anche l'accertamento di somme per concessione dell'uso di opere dell'ingegno da parte di editori.

Degne di nota le movimentazioni delle partite di giro (accertamenti e impegni pari a Euro 771.456,10), consistenti nelle ritenute IVA, IRPEF, previdenziali, cassa economale, depositi cauzionali. La somma accertata coincide con quella impegnata.

Spesa

Conto del bilancio – spese per titoli

Nel prospetto seguente, costituente allegato al rendiconto, sono esposti i dati delle spese distintamente per titoli.

Allegato n.10 – Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Pagina 23

10/04/2019

ENTE REGIONALE PATRIMONIO CULTURALE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
		CP							
1	TITOLO 1 - Spese correnti	RS	1.439.541,71	PR	1.201.136,56	R	17.263,74	EP	221.111,41
		CP	5.422.963,44	PC	3.555.093,35	I	4.495.422,41	ECP	877.972,93
		CS	6.862.437,15	TP	4.756.219,91	FPV	49.140,10	EC	940.339,06
								IR	1.161.450,47
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	RS	675.472,26	PR	379.642,61	R	-104,28	EP	299.725,37
		CP	1.837.792,89	PC	377.891,22	I	622.423,77	ECP	679.739,21
		CS	1.981.635,21	TP	757.523,83	FPV	535.629,91	EC	244.542,55
								TR	514.267,92
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	EC	0,00
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	EC	0,00
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	209.005,00	PR	207.857,16	R	0,00	EP	1.147,54
		CP	1.110.000,00	PC	506.974,00	I	771.456,10	ECP	343.543,90
		CS	1.327.005,00	TP	714.832,14	FPV	0,00	EC	264.401,42
								TR	265.628,96
	Totale spese	RS	2.328.018,97	PR	1.788.636,63	R	-17.398,02	EP	521.984,32
		CP	8.378.746,33	PC	4.439.939,25	I	5.889.302,28	ECP	1.449.363,03
		CS	10.121.077,29	TP	6.228.575,88	FPV	585.188,01	EC	1.449.363,03
								TR	1.971.347,35

Allegato n.10 – Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Pagina 24

10/04/2019

ENTE REGIONALE PATRIMONIO CULTURALE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale Generale delle Spese									
		RS	2.328.018,97	PR	1.788.636,63	R	-17.398,02	EP	521.984,32
		CP	8.378.746,33	PC	4.439.939,25	I	5.889.302,28	ECP	1.449.363,03
		CS	10.121.077,29	TP	6.228.575,88	FPV	585.188,01	EC	1.449.363,03
								TR	1.971.347,35

Si espongono quindi alcune considerazioni di maggior dettaglio.

Secondo il piano dei conti finanziario, le spese previste e movimentate rientrano nella missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), 5 (la principale: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) e 99 (partite di giro). I programmi di spesa della missione 5 sono: 1 (valorizzazione dei beni di interesse storico) e 2 (attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

Le spese ricorrenti sono quelle riguardanti il personale Federculture, le utenze, i trasferimenti previsti per legge allo sportello IAT presso il compendio di Villa Manin o quelli verso altri soggetti ("condominio" con l'ASUIT), le spese di tesoreria, i canoni di locazione.

Riguardo alle spese si ritiene di dover evidenziare quelle per il personale Federculture, i cui emolumenti sono a carico dell'Ente: Euro 268.315,18 impegnati nel 2018 per stipendi fissi; Euro 86.765,75 impegnati per contributi obbligatori.

L'Irap – per lo più relativa alla quota di personale impegnato in attività commerciali – ammonta ad Euro 6.534,40 quanto ad impegni, di cui 5.301,55 pagati nel 2018.

La tassa o tariffa sui rifiuti urbani ha anch'essa importi di rilievo: 29.445,00 Euro impegnati e pagati.

Notevole l'impegno per IVA commerciale: Euro 275.325,84.

Di notevole ammontare l'impegno per utenze elettriche, per riscaldamento ed approvvigionamento idrico, correlate ai sempre più numerosi beni immobili assegnati all'Ente con subingresso nelle convenzioni stipulate dagli enti cessati o cedenti: Euro 465.454,70 impegnati e 283.370,84 pagati entro il 31/12/2018.

I premi di assicurazione versati in relazione al patrimonio artistico detenuto ammontano a Euro 40.288,50.

Per l'attività più confacente alla "mission" originaria dell'Ente si rilevano i seguenti impegni di spesa:

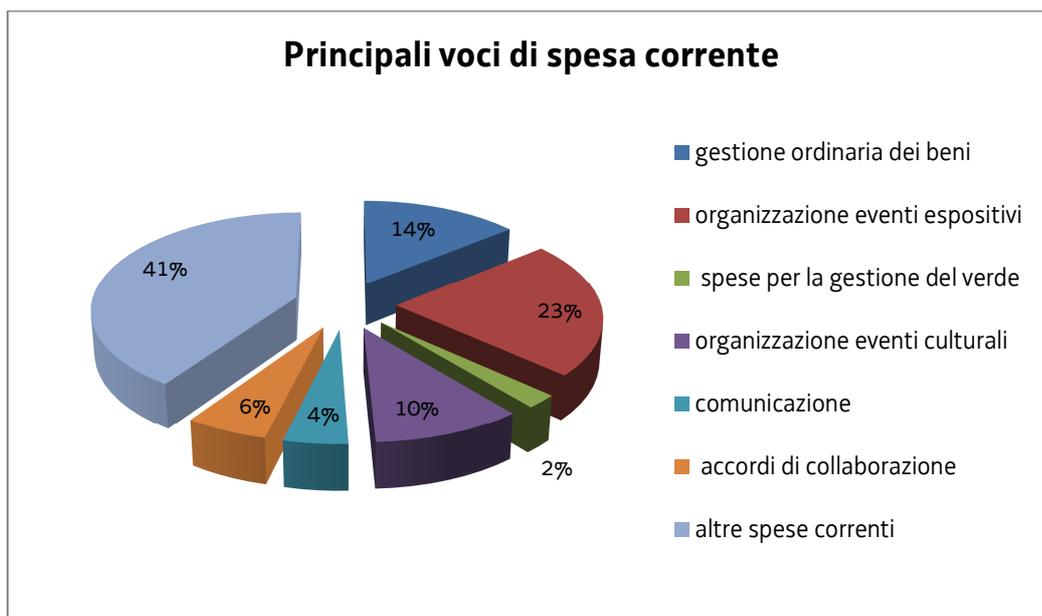
Euro 15.094,99 per acquisti e allestimento bookshop curati dal Servizio valorizzazione;

- Euro 238.231,28 per l'iniziativa ormai tradizionale "Villa Manin estate" (quasi totalmente liquidati in corso d'anno);
- Euro 136.937,12 per pubblicità curata dal Servizio valorizzazione;
- Euro 85.643,65 per manutenzione ordinaria a cura del Servizio valorizzazione, promozione e sviluppo del territorio, ed altri 61.786,71 per interventi nel parco di Villa Manin;
- Euro 198.325,17 impegnati dal Servizio catalogazione, formazione e ricerca per gli eventi espositivi curati dal medesimo ed Euro 24.460,00 per eventi culturali;
- Euro 133.331,22 per l'apporto scientifico ed artistico di esperti esterni all'Ente al servizio di iniziative curate dal Servizio catalogazione, formazione e ricerca; Euro 43.074,00 per iniziative formative e didattiche;
- Euro 54.602,56 per accordi di collaborazione con altri enti, sempre a cura del Servizio catalogazione.
- Euro 20.128,14 per i "Musei provinciali" curati dal Servizio musei, e 8.634,95 per le collezioni permanenti;
- Euro 7.399,53 per beni destinati ai bookshop presso i medesimi Musei;
- Euro 24.000,00 per accordi con altri enti o istituzioni, a cura del Servizio musei.

Il Servizio Musei ha inoltre impegnato spese correnti per Euro 464.743,45 per eventi espositivi ed Euro 29.869,00 per attività didattiche e di front-office;

il Servizio valorizzazione ha invece impegnato Euro 354.227,90 per eventi espositivi attinenti al settore culturale.

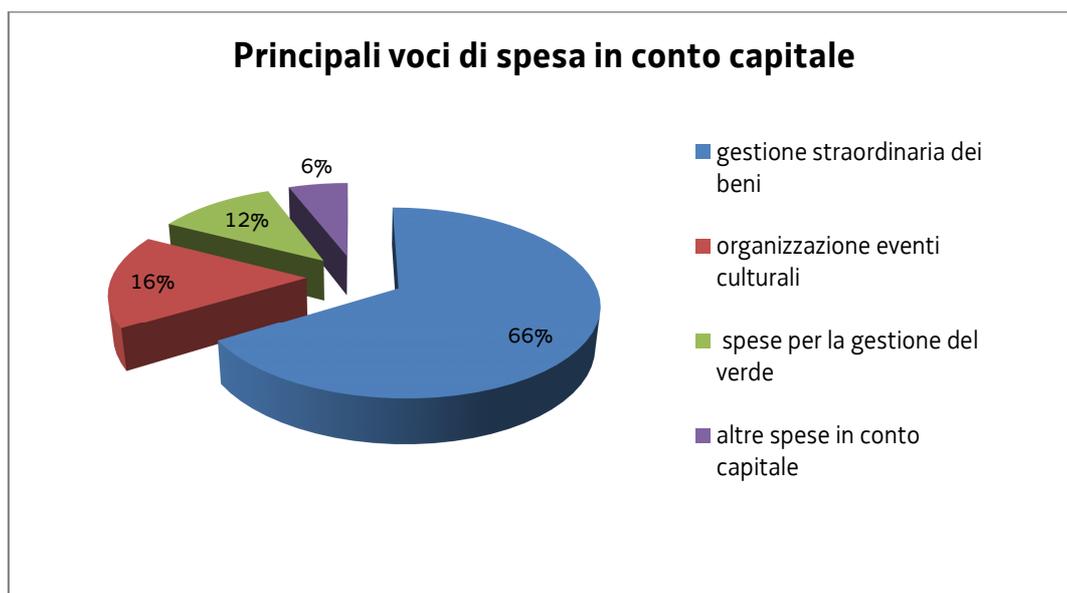
Le principali voci di spesa corrente sono rappresentate nel seguente grafico:



Quanto alle spese di titolo II – conto capitale, si rilevano i seguenti impegni:

- Euro 2.379,00 per hardware;
- Euro 18.162,98 per l'acquisto di un furgone;
- Euro 49.785,03 per attrezzature, più 9.602,04 a cura del Servizio musei;
- Euro 139.583,43 per manutenzione straordinaria in Villa Manin e altri 189.494,70 su contributo regionale;
- Euro 71.775,48 per acquisto arrendi per i parchi;
- Euro 42.081,70 impegnati dal Servizio Musei, biblioteche e archivi storici per opere d'arte e restauri.

Le principali voci di spesa in conto capitale sono rappresentate nel seguente grafico:



Fondo Pluriennale Vincolato

La reimputazione di impegni dal 2018 al 2019, nei casi in cui non è stata contestuale alla reimputazione degli accertamenti per pari importo, ha determinato l'impinguamento del fondo pluriennale vincolato (in spesa nel 2018 e in entrata nel 2019) già attivato ad inizio 2019 in sede di chiusura del 2018, come già ricordato. Il fondo – i cui importi sono già stati esposti - è considerato facente parte delle entrate e delle spese finali ai fini del pareggio, come pure ricordato.

L'importo del fondo pluriennale vincolato rileva per il tesoriere in quanto su tale quota dello stanziamento l'Ente non può impegnare e pagare; pertanto la verifica del tesoriere riguardante la capienza degli stanziamenti di competenza è fatta con riferimento alla differenza tra lo stanziamento di competenza complessivo e l'importo del fondo pluriennale vincolato (all. 4/2, punto 11.4).

Nel caso specifico, il fondo derivante dal riaccertamento appena adottato dall'Erpac, vede:

- le poste in spesa nelle pertinenti articolazioni del bilancio 2018 (missione 5, programma 1, titolo 1, per la parte corrente; missione 5, programma 1, titolo 2 per la parte capitale);
- la posta in entrata del bilancio 2019 iscritta prima delle altre entrate, pur distinta tra parte corrente e parte capitale, la quale non contribuisce allo stanziamento di competenza dei titoli ma a quello totale, senza incidere su quello di cassa. Tali poste finanziano le spese reimputate, le cui poste non sono pertanto distintamente esposte dagli altri stanziamenti di competenza e di cassa (ma nei prospetti esposti poco sopra sono comunque indicati).

Le reimputazioni, come indicato nel decreto sul riaccertamento, attengono alla valutazione dell'esigibilità della spesa.

In particolare:

- dal riaccertamento 2017 sono derivati i due fondi in entrata 2018, per Euro 26.693,18 (parte corrente) ed Euro 89.751,31 (parte capitale), per un totale di Euro 116.444,49; si vedano, delle varie stampe in cui sono esposti questi dati, il quadro generale riassuntivo 2018 e la stampa fondo pluriennale vincolato;
- dagli atti adottati nel 2019 ed in particolare dal riaccertamento, sopra richiamati, sono derivati i fondi pluriennali vincolati di spesa 2018 (e quelli per pari importo in entrata 2019), per complessivi Euro 49.558,10 (parte corrente, derivante dal solo riaccertamento) ed Euro 535.629,91 (parte capitale), per un totale di Euro 585.188,01; si vedano anche qui, delle varie stampe in cui sono esposti questi dati, il quadro generale riassuntivo 2018 e la stampa fondo pluriennale vincolato.

L'ammontare dei soli fondi derivanti dal riaccertamento è pari a Euro 49.558,10 per la parte corrente e a Euro 33.058,71 per la parte capitale, per un totale di Euro 82.616,81. Tali dati di dettaglio, peraltro già esposti, sono rinvenibili nella stampa ARMV4 fondo pluriennale vincolato: si precisa che la somma da reimputare al 2019 con costituzione di FPV di parte corrente, pari a € 49.558,10, attiene per € 23.386,10 al Programma 1 e per € 26.172,00 al Programma 2 (sempre all'interno della missione 5, titolo I). Per programmi, l'ammontare dei fondi (sia di parte corrente che di parte capitale) derivanti dalle reimputazioni operate con il riaccertamento è pari a Euro 56.444,81 per il programma 1 e a Euro 26.172,00 per il programma 2.

Il risultato di amministrazione di competenza e complessivo del 2018

Nella relazione al bilancio di previsione 2019-2021, redatta a novembre 2019, il risultato di amministrazione che – presuntivamente - si riferiva all'esercizio 2018 rilevava un avanzo pari a Euro 1.458.485,07, di cui 1.359.712,72 liberi. L'avanzo presunto non è stato iscritto nel bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 13 della legge 243/2012. Il fondo cassa al 1° gennaio 2019 ammonta a Euro 1.113.369,93. Riguardo all'avanzo vincolato presunto, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, se ne rilevava l'assenza. Ai sensi della medesima disposizione, si rappresentava che anche allora – come detto per il periodo precedente e in particolare per il 2018, e come tuttora - l'ente non ha enti strumentali, non ha indebitamento, non ha partecipazioni, non ha prestato garanzie, non ha effettuato investimenti in strumenti finanziari derivati.

Alla data del rendiconto 2018, dai quadri ad esso allegati emerge un risultato positivo di amministrazione di competenza pari a Euro 1.795.825,60 e un avanzo della gestione complessiva pari a Euro 2.116.010,81, di cui liberi 1.869.345,17.

Come accennato sopra, infatti, Euro 212.373,65 sono accantonati a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità relativo ai crediti registrati in bilancio 2018, ed Euro 34.291,99 sono valorizzati quale parte destinata ad investimenti, in quanto derivanti da cancellazioni od economie su crediti di parte capitale.

Non si è ritenuto di ravvedere quote vincolate, né di attuare ulteriori accantonamenti. Con particolare riguardo a questi ultimi, si rileva che i fondi stanziati nella missione 20 del bilancio 2019 sono presenti nel bilancio sin dalla sua approvazione, così soddisfacendosi sin dall'inizio della gestione attuale alla relativa funzione di prudente limitazione della capacità di spesa. Si ricorda infine – pensando ad un fondo spese legali - che l'Ente può fruire del patrocinio dell'Avvocatura della Regione.

La gestione dell'IVA nell'esercizio 2018

Della gestione dell'IVA deve darsi conto nella relazione sulla gestione, secondo l'allegato 4/2, punto 5.

Fermo restando il principio secondo cui le spese sono contabilizzate sui capitoli operativi al lordo dell'IVA, si rileva la previsione normativa che, dal 1° luglio 2018, ha comportato la disapplicazione del cd. split payment ai percettori soggetti a ritenuta per imposta sui redditi.

Il credito IVA commerciale iscritto nel bilancio 2017 non è stato più riproposto in quanto, a seguito dell'introduzione dello split-payment, non si dà il caso di una sua nuova formazione, salva l'ipotesi di rideterminazione in aumento del pro-rata o il caso di pagamenti eccedenti.

La gestione dell'IVA ha richiesto ovviamente anche la movimentazione del capitolo destinato alla ritenuta per reverse charge, i cui importi confluiscono nel calcolo del debito IVA commerciale.

Verifiche del Revisore

Il Revisore unico dell'ERPAC, nominato con DPRReg 0119/2016/Pres., ha svolto verifiche periodiche sulla gestione di cassa, sulla gestione economale e sulla tenuta delle scritture contabili. Si è espresso, come previsto, sugli atti più importanti della gestione finanziaria dell'Ente. Assieme alla vigilanza della Direzione centrale cultura e a quella della Direzione centrale finanze, l'attenzione del Revisore contribuisce alla corretta vita contabile e finanziaria. Il Revisore si esprime anche sul rendiconto.

Cassa economale

L'avvio della gestione economale 2018 – disciplinata dal regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale 26 agosto 2016, n. 1583 - è avvenuta con decreto del Direttore generale n. 54 di data 22/2/2018 e 85 di data 13/3/2018.

Dopo l'approvazione dei rendiconti trimestrali, l'anticipazione economale è stata totalmente reintegrata entro il 31 dicembre 2018, conformemente a quanto previsto nell'allegato 4/2, punto 6.4.

L'economista ha quindi fornito, il 21 gennaio 2018 (prot. n. 104 del 21 gennaio 2019), il rendiconto annuale della gestione, il quale, vistato per regolarità dal responsabile del servizio finanziario il 20 febbraio 2018, non è stato ancora trasmesso alla Corte dei conti, sezione giurisdizionale, sede di Trieste in quanto il servizio on-line SIRECO è da allora in manutenzione.

Sintesi delle attività svolte dai servizi dell'Ente nel 2018

Volendo sintetizzare l'attività dei servizi di Erpac del 2018 non si può che partire dall'attività di valorizzazione e promozione svolta attraverso l'organizzazione di eventi espositivi che, per ragioni di sintesi, vengono solo elencati alla fine del presente paragrafo. Va, però, sottolineata la circostanza che detta attività si è svolta in un ambito territoriale che ha visto mostre organizzate da Erpac a Trieste, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Passariano, Udine e Pordenone.

I servizi hanno svolto la loro attività nel corso del 2018 conformemente agli ambiti di competenza loro spettanti in virtù delle attribuzioni di legge e di regolamento e nell'ambito delle risorse assegnate che, come risulta dai dati contabili riportati, per la parte corrente sono state per la quasi totalità impegnate.

Il servizio catalogazione, formazione e ricerca, ha in particolare espletato attività di catalogazione e di promozione della diffusione della conoscenza e della valorizzazione dei beni culturali catalogati anche in collaborazione con le pubbliche amministrazioni operanti sul territorio, nonché quella relativa alla tutela dei beni librari; ha svolto funzioni di supporto tecnico-scientifico e di consulenza per la programmazione e l'attività del sistema museale del Friuli Venezia Giulia e del sistema bibliotecario regionale nonché attività didattica e formativa nel settore dei beni culturali, dei musei e delle biblioteche.

Da segnalare come non esercitata, nel corso del 2018, l'attività relativa alla gestione della Scuola regionale per il restauro, dal momento che, come risulta negli atti di programmazione adottati, è stato previsto il trasferimento nelle sedi Erpac di Gorizia, trasferimento appena avvenuto (marzo 2019) e ancora in fase di completamento, dopo la soluzione dei problemi legati alla disponibilità dei locali. Inoltre a tale riguardo va segnalato che la ripresa dell'attività della scuola, come evidenziato in sede di relazione al Bilancio previsionale, non può prescindere dalla messa a disposizione di un numero minimo di unità di personale, essendo cessati dal servizio tutti i dipendenti che precedentemente se ne occupavano.

Il servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, che tra i suoi compiti annovera l'attività di valorizzazione del compendio di Villa Manin, ha continuato a seguire gli importanti e complessi lavori interessanti il corpo gentilizio della Villa, che ne consentano progressivamente la riapertura.

Il servizio è stato sempre impegnato anche sul fronte della gestione di istituti e luoghi della cultura attribuiti ad Erpac a seguito del superamento delle province, quali il Faro della Vittoria, l'infopoint del Tiare (in fase di dismissione, oggi), il magazzino delle idee ed il teatrino di San Giovanni a Trieste e su quello di eventi espositivi realizzati in collaborazione con altri enti del territorio per lo sviluppo dell'offerta culturale e turistica Regionale.

Il servizio musei e archivi storici, oltre alla gestione ed amministrazione del complesso degli ex Musei Provinciali di Gorizia, ha lavorato per la presa in carico delle altre istituzioni museali conferite ad Erpac, sempre a seguito del superamento delle province; in particolare, il Museo della vita contadina di Palazzo Tullio Altan a San Vito al Tagliamento, museo diffuso che interessa anche sedi dislocate in altri comuni del territorio.

Si espongono qui i dati relativi all'afflusso di pubblico presso i luoghi affidati all'ERPAC, considerando complessivamente il numero di visitatori senza distinguere a seconda dell'occasione o dell'evento.

2018	Faro della Vittoria	Galleria Spazzapan	Magazzino delle idee	Palazzo della Regione (Piazza Unità)
totale	23.856	1.851	14.187	1.881

Villa Manin: poiché il semplice ingresso alla Villa è libero, si può ipotizzare che abbiano visitato il complesso monumentale circa 100.000 visitatori, comprendendo in tale numero anche le persone richiamate da eventi e mostre.

Musei di Gorizia: 18.096 ingressi (comprensivi delle visite guidate n. 2.502 ed escursioni/laboratori n. 741).

Sintesi delle attività svolte dal Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio nel 2018

In ragione delle specifiche competenze attribuite al Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, da parte del Servizio stesso nel corso dell'anno 2018 è stata svolta - tenuto conto dei prestabiliti indirizzi programmatici, così come individuati in coerenza alle finalità istituzionali stabilite "ex lege" in capo all'Ente - una correlata molteplice attività in materia amministrativa e giuridica non disgiunta da apporti di collaborazione e di coordinamento funzionale operativo tanto con il Servizio di appartenenza, quanto con gli altri Servizi dell'Ente e con la Direzione Generale relativamente alle interconnesse tematiche/problematiche di comune interesse.

Più in particolare, nel corso del considerato arco temporale sono state assolve prevalenti incombenze amministrative con particolare riguardo all'esperimento integrale (anche avvalendosi di strumenti telematici di negoziazione) dell'iter procedimentale – dalla fase istruttoria, alla stesura dei conseguenti atti formali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le manifestazioni d'interesse, le determine a contrarre, gli adempimenti ANAC, le lettere d'invito/disciplinari di gara, i capitolati d'appalto, i decreti di aggiudicazione, la redazione dei verbali, i contratti d'appalto e di affidamento, provvedimenti di liquidazione) – delle indette gare d'appalto per lavori, servizi e forniture in ottemperanza al vigente Codice degli Appalti relativamente alle sotto riportate iniziative di rilevante interesse regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale negli spazi degli assegnati luoghi della cultura e, segnatamente:

COMPENDIO MONUMENTALE DI VILLA MANIN

- eventi espositivi ospitati nella riqualficata e rinnovata sala esposizioni ubicata all'interno della Barchessa di Levante (1° piano) in relazione ai quali l'attività operativa svolta ha riguardato l'espletamento delle procedure per i correlati aspetti editoriali (cataloghi), assicurativi nonché per gli affidati servizi di indirizzo/realizzazione/coordinamento nell'ambito degli intrattenuti rapporti operativi con i curatori scientifici, con i collaboratori e con gli operatori economici affidatari esterni:

4 febbraio - 11 marzo 2018	ANIMA(L) RAVE – REGINA JOSE' GALINDO, IGOR GRUBIĆ IVAN MOUDOV, ADRIAN PACI, DIEGO PERRONE, TOMAS SARACENO
17 marzo – 20 maggio 2018	L'ATELIER DEI FIORI. GLI ABITI DI CAPUCCI INCONTRANO LE IMMAGINI DI GARDONE
1 – 17 giugno 2018	RAGAZZI IN PACE
13 luglio – 2 settembre 2018	DIARI DI VIAGGI, FOTOGRAFIE IN LIBERTA' DI EN NICO
14 settembre – 4 novembre 2018	SACRUM. MAESTRI PER UNA SUMMER SCHOOL INTERNATIONAL OF FINE ARTS
10 novembre 2018 – 6 gennaio 2019	SPIRITO DIVINO

- "VILLA MANIN ESTATE" edizione 2018 quale rassegna concertistica ed eventi di animazione/intrattenimento ospitati sia all'interno della Piazza Tonda e del Cortile d'Onore, sia del Parco Grande e, precisamente;

- PIAZZA TONDA

27 maggio 2018	MANINVOLLEY (TORNEO PROVINCIALE VOLLEY GIOVANILE) – PIAZZA TONDA VILLA MANIN
23 giugno 2018	MARCIA (circuito intorno Villa Manin)
6 luglio 2018	FRANCESCO GABBANI
11 luglio 2018	NEK, MAX e RENGA
14 luglio	GIANNI MORANDI
16 luglio 2018	IL VOLO
23 luglio 2018	ERMAL META
7 ottobre 2018	MARCIA DEI DUE PARCHI (MARCIA PARCO VILLA MANIN E PARCO DELLE RISORGIVE)

- CORTILE D'ONORE

1 luglio 2018	ANDREA CENTAZZO. TIDES OF GRAVITY
4 luglio 2018	BEDE'S SCHOOL
19 luglio 2018	DEWEY DELL

nonché, sempre nell'ambito dell'evento VILLA MANIN ESTATE, in collaborazione con il Circolo Lumiere di Codroipo, sono state organizzate le sottoelencate proiezioni cinematografiche:

Domenica, 8 Luglio - ore 21:00	IO C'È Commedia con Giuseppe Battiston
Domenica, 15 Luglio – ore 21:00	VISAGES VILLAGES Documentario con protagonista Agnès Varda, vincitrice del premio Oscar 2018 alla carriera
Domenica, 22 Luglio – ore 21:00	COCO Film d'animazione della Pixar e Disney per bambini e ragazzi. Vincitore del premio Oscar 2018 miglior film d'animazione
Domenica, 29 Luglio – ore 21:00	FERDINAND Film d'animazione della 20th Century Fox per bambini e ragazzi. Nominato al premio Oscar 2018 miglior film d'animazione

- PARCO DI VILLA MANIN

17 e 18 marzo 2018	NEL GIARDINO DEL DOGE – manifestazione florovivaistica
24 giugno 2018	R.RESISTENCE IN DUB
8 luglio 2018	PLAYA DESNUDA
12 luglio 2018	I SEGRETI DEL BOSCO. SPETTACOLO TEATRALE PER BAMBINI
15 luglio 2018	ELEPHANT CLAPS
20 e 21 luglio 2018 e 27 e 28 luglio	CACCIA ALLA FAVOLA
22 luglio 2018	PULCINELLA E IL CASTELLO MISTERIOSO. TEATRO DI BURATTINI
26 luglio 2018	SALAMELECCHI. TEATRO DI BURATTINI
29 luglio 2018	IL GRANDE TRIONFO DI FAGIOLINO PASTORE E GUERRIERO. TEATRO DI BURATTINI
15 e 16 settembre 2018	NEL GIARDINO DEL DOGE – manifestazione florovivaistica

- Nell'ambito dell'ormai consolidato fattivo rapporto di collaborazione con l'UNPLIFVG, è stato assicurato dal Servizio il supporto operativo alla tradizionale manifestazione "Sapori Pro Loco" (Piazza Tonda, 12-13 maggio e 18-19-20 maggio; alla manifestazione "Folklore Mondiale in Villa" (Cortile d'Onore, 5 agosto 2018) oltreché la rassegna "Presepi" (Esedra di Levante, dal 1 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019).

- GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA "LUIGI SPAZZAPAN" di GRADISCA D'ISONZO
Oltre alla normale apertura per la visita alla mostra permanente presente in detto immobile, sono state anche allestite le seguenti mostre temporanee:

10 marzo – 3 maggio 2018	ALLA RICERCA DELL'AURA PERDUTA
20 maggio – 5 agosto 2018	DKV. TRE STORIE DI FRONTIERA

- IL MAGAZZINO DELLE IDEE di TRIESTE

Sempre a fronte dell'attività operativa incentrata sull'espletamento delle procedure per i correlati aspetti editoriali (cataloghi), assicurativi nonché per gli affidati servizi di indirizzo/realizzazione/coordinamento nell'ambito degli intrattenuti rapporti operativi con i curatori scientifici, con i collaboratori e con gli operatori economici affidatari esterni, sono state allestite le seguenti mostre temporanee:

fino al 18 febbraio 2018	MARIA TERESA E TRIESTE
9 – 29 aprile 2018	SPELEO 2018. STUDI E IMMAGINI DI UNA STORIA INFINITA
12 maggio – 17 giugno 2018	PRENDIAMO LA PAROLA. ESPERIENZE DAL '68 IN FRIULI VENEZIA GIULIA
7 luglio – 9 settembre 2018	GORDANA DRINKOVIC. IL VETRO, LA MIA SECONDA PELLE
29 ottobre – 25 novembre 2018	LA GUARDIA DI FINANZA NELLA GRANDE GUERRA. DA BRAZZANO SULLO JUDRIO A TRIESTE (1915-1918)
15 dicembre – 17 febbraio 2019	STARS.RITRATTI FOTOGRAFICI DI TERRY O'NEILL

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione per l'organizzazione di eventi espositivi con la Regione, le associazioni del territorio ed i Comuni e, segnatamente: con il Comune di Pordenone per le mostre dedicate a "Carlo A. Giovetti" (11.11.2017 / 28.1.2018), a "Mario Sironi. Dal futurismo al classicismo, 1913-1925" (Pordenone, Galleria Harry Bertoia dal 16.9 al 9.12.2018) e per l'evento espositivo da dedicarsi ad Antonio de' Sacchis detto "Il Pordenone" in forza dell'Accordo di collaborazione ERPAC / Comune di Pordenone 26 aprile 2018 (allo stato in corso di organizzazione) nonché con la Fondazione Zanolin di Pordenone per la mostra "Defigurazione-Fotografie di Danilo De Marco (Galleria H. Bertoia dal 3.3 al 27.5.2018); con il Comune di Udine per la mostra dedicata a "James Rosenquist. Opere su carta/Works on Paper" (Udine, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Casa Cavazzini" dal 25.3. al 7.6.2018), per la mostra "Paradoxa. Arte da Metà Corea" (Udine, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Casa Cavazzini" dal 21.7 al 14.10.2018) e per la mostra "Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia" (Udine, Palazzo Morpurgo dal 7.4 al 6.5.2018) oltrechè con le Associazioni Topolò-Topoluove e Associazione Robida per l'evento del 25° anniversario Stazione di Topolò/Grimacco, con l'Associazione Culturale COMITATO di SAN FLORIANO di Tolmezzo per la mostra "Padri e Figli" (Casa delle Esposizioni di Illegio), la cui correlata attività amministrativa ha sempre riguardato l'espletamento delle procedure finalizzate alla parte editoriale (cataloghi), assicurativa nonché agli affidati servizi di indirizzo/realizzazione/coordinamento organizzativo ai curatori scientifici, ai collaboratori ed agli operatori economici affidatari esterni; con l'Assessorato Regionale alla Cultura per la mostra "Un tesoro nascosto in un palazzo da scoprire" (sede della Regione in Piazza Unità a Trieste dal 3 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019), curandone sia gli aspetti allestitivi che promozionali.

E' stata, altresì, espletata l'attività amministrativa riguardante:

- il funzionamento - sostenuto da apposita contribuzione regionale - dell'ufficio informazione ed accoglienza turistica (IAT) ubicato nella Barchessa di Levante del compendio dogale di Villa Manin, predisponendo la convenzione prevista dall'articolo 2, commi da 29 a 31, LR 34/2015, così come modificato da articolo 2, comma 1, LR 7/2016, disciplinante il rapporto tra ERPAC / PROMOTURISMOFVG e Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle

Pro Loco d'Italia / UNPLI con conseguente gestione di tutti gli atti amministrativi inerenti e conseguenti (anche di natura rendicontativa) in costante relazione operativa con il predetto Comitato UNPLI e con il competente Servizio Turismo / Direzione Centrale Attività Produttive, Turismo, Cooperazione / Area Attività Produttive;

- la regolamentazione "ex novo" del rapporto tra l'ERPAC e la selezionata società cooperativa CSS – Teatro Stabile di Innovazione del FVG di Udine mediante la predisposizione - del contratto di concessione triennale – e relativa gestione di ogni atto ad esso inerente e conseguente - degli spazi dell'esedra di Ponente e dell'ex Accademia del complesso monumentale di Villa Manin utilizzati nell'ambito dell'attuazione – e, segnatamente, nel corso del 2018 - dei sottoelencati progetti di residenza per artisti nei Territori (denominato "AnT1") in materia di arti performative nella Regione Friuli Venezia Giulia nel triennio 2018/2020 di cui al Progetto interregionale triennale 2018/2020 approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la precitata deliberazione della Giunta Regionale n. 655/2018 in attuazione dell'articolo 30 (Residenze multidisciplinari) della L.R. 11 agosto 2014 n.16), di competenza della Direzione Centrale Cultura:

10 - 20 settembre / 4-7 ottobre 2018	KSENIJA MARTINOVIC (ITALIA - SERBIA) <i>Residenza aperta al pubblico: 6 ottobre, ore 20.00</i>
28 settembre - 12 ottobre 2018	CLAUDIUS LÜNSTEDT / GIULIANO SCARPINATO <i>Residenza aperta al pubblico: 12 ottobre, ore 20.00</i>
8 ottobre – 23 ottobre 2018	FRANCESCO COLLAVINO (ITALIA) <i>Residenza aperta al pubblico: 23 ottobre, ore 20.00</i>
15 – 20 ottobre 2018 e 12 - 20 novembre 2018	DAN CANHAM / COMPAGNIA STILL HOUSE (GRAN BRETAGNA) <i>Residenza aperta al pubblico: 18 novembre ore 18.00</i>
23 ottobre - 11 novembre 2018	ALESSANDRO MARINUZZI / COLLETTIVO EUTOPIA X (ITALIA, BELGIO, FRANCIA, PORTOGALLO) <i>Residenza aperta al pubblico: 14 dicembre, ore 20.00</i>
25 - 30 novembre 2018 e 11 - 19 dicembre 2018	LUCIA CALAMARO (ITALIA)
1 - 15 dicembre 2018	ONSERVATORIO STATALE DI MUSICA JACOPO TOMADINI / MARCO ANGELILLI (ITALIA)
2 - 16 dicembre 2018	TEHO TEARDO (ITALIA) <i>Residenza aperta al pubblico: 14 dicembre, ore 20.00</i>
9 - 22 dicembre 2018	MARTINA BADILUZZI (ITALIA) <i>Residenza aperta al pubblico: 17 dicembre, ore 20.00</i>
9 - 23 dicembre 2018	VIRTEW (ITALIA) Esperimenti di teatro virtuale

A tali eventi, sempre nell'ambito di tale quadro progettuale, va ad aggiungersi l'organizzazione diretta da parte del Servizio in collaborazione con lo IUAV di Venezia – Facoltà di Architettura di un master in fotografia della durata di due settimane, ospitando dieci studenti presso gli spazi posti al primo piano dell'Esedra di Ponente di Villa Manin i quali hanno potuto utilizzare i laboratori messi a disposizione per partecipare a lezioni tenute da docenti di fotografia (a conclusione del Master, in data 13 luglio 2018, si è tenuto l'Incontro "Italia GRAN TOUR", nel quale sono stati presentati i lavori delle prime due edizioni del Master IUAV e i risultati dei laboratori condotti nel 2018);

Si ricorda l'affidamento di diversificati servizi al pubblico (sala/accoglienza, biglietteria, bookshop, visite e laboratori didattici) dal 1° giugno 2018 al 31 maggio 2019 presso: Villa Manin di Passariano; Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo; Info Point Tiare di Villesse; Magazzino delle Idee, Faro della Vittoria e Teatro Basaglia di Trieste con conseguente gestione dei rapporti con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre, sempre nel corso del 2018 ed in continuità operativa con quanto avviato nel precedente anno, contestualmente a quanto dianzi sinteticamente esposto, in sede di affidata gestione patrimoniale diretta dei sotto elencati luoghi della cultura e beni culturali - e relativi impianti tecnologici in dotazione ed a servizio degli stessi - conferiti nella disponibilità dell'ERPAC ed assegnati alla pertinenza del Servizio Promozione, Valorizzazione e Sviluppo del Territorio, è stata altresì svolta l'assorbente e molteplice attività amministrativa - sempre secondo la complessa articolazione procedimentale di legge già più sopra evidenziata - connessa ai lavori di valorizzazione/riqualificazione ed agli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria eseguiti e di seguito riportati in relazione a ciascuno di detti immobili e, precisamente:

COMPENDIO MONUMENTALE DI VILLA MANIN E DEL PARCO GRANDE. Interventi:

- lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento alle norme antincendio (Water Mist) e di restauro finalizzati alla valorizzazione del compendio dogale (1° lotto - CUP D82C16000130002):
 - trattazione dei rapporti con le Direzioni Centrali Cultura e Patrimonio di riferimento per la parte relativa agli specifici finanziamenti regionali ed assolvimento delle correlate incombenze amministrative nonché dei rapporti con altri organismi competenti (Vigili del Fuoco, Comune di Codroipo, Servizi Tecnici etc.) per la parte relativa agli adempimenti di legge correlati;
 - trattazione dei rapporti con i professionisti incaricati della progettazione preliminare/definitiva-esecutiva, previo assolvimento delle incombenze amministrative inerenti e conseguenti ai distinti propedeutici affidamenti;
 - trattazione dei rapporti con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia per la parte relativa al rilascio degli atti autorizzativi ex DLgs 42/2008 s.m.i. (Codice dei Beni Culturali) ed assolvimento delle correlate incombenze amministrative;
 - espletamento della procedura di evidenza pubblica negoziata per l'affidamento degli interventi conservativi di pulitura e trattamento ad azione curativa/preventiva sulle strutture lignee di copertura (solai, soffitti e finte volte) del Corpo Centrale Gentilizio con assolvimento di tutte le correlate incombenze amministrative;
 - espletamento delle procedure di affidamento dei diversificati incarichi sia per la progettazione esecutiva e figura di restauratore all'interno dell'Ufficio di direzione lavori relativamente ad opere di restauro, sia per le opere di restauro lapideo di nr.17 statue di coronamento del Corpo Gentilizio Centrale (costituito gruppo di supporto all'incaricato RUP, giusta decreto del Direttore Generale ERPAC 15.9.2017, nr.234);
- interventi di restauro conservativo lapideo sulle balaustre poste a sud ed a nord del fronte principale di Villa Manin e sul relativo apparato statuario con espletamento/completamento dell'indetta procedura di evidenza pubblica e trattazione del rapporto con l'operatore economico affidatario e con il professionista incaricato della progettazione/Direzione Lavori con assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi correlati;
- intervento di messa in sicurezza del pinnacolo lato est del Corpo Gentilizio Centrale:
 - espletamento dell'indetta procedura di evidenza pubblica e trattazione del rapporto con l'operatore economico affidatario e con il professionista incaricato del servizio di indagine

di stabilità, di predisposizione degli elaborati grafici, della Direzione Lavori e del DL e del coordinamento della sicurezza con assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi correlati;

- intervento di restauro delle sculture lapidee ubicate nel Parco Grande:
 - espletamento dell'indetta procedura di affidamento e trattazione dei rapporti tanto con l'operatore economico affidatario, quanto con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia per la parte relativa al rilascio degli atti autorizzativi ex DLgs 42/2008 smi (Codice dei Beni Culturali) con assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi correlati anche per la parte relativa alla gestione del corrispondente sostegno finanziario liberale da soggetto mecenate di cui l'ERPAC è stato beneficiario sulla base delle prerogative stabilite dalla Legge 29.7.2014, nr.106 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo"* (Art Bonus);
- servizi di conduzione, manutenzione ordinaria, gestione semestrale e assunzione del ruolo di terzo responsabile degli impianti termici, di condizionamento e trattamento dell'aria in dotazione nel compendio dogale, forniture di attrezzature/componenti tecnologici diversi nonché lavori ordinari di ripristino funzionale strutture ed impianti nelle pertinenze dogali (Arancere, Ali Postiche, Barchesse):
 - espletamento delle procedure di affidamento dei diversificati incarichi, curando la predisposizione di tutti gli atti amministrativi correlati;
- intervento di messa in sicurezza e di ripristino funzionale finalizzato alla fruizione pubblica del Parco Grande a seguito dei danni causati dall'evento atmosferico del 10.8.2017:
 - espletamento della procedura di evidenza pubblica negoziata con assolvimento di tutte le correlate incombenze amministrative;
 - trattazione dei rapporti con la Direzione Centrale Finanze e Patrimonio / Servizio Conservazione Patrimonio Immobiliare per la parte relativa alla gestione rendicontativa delle spese sostenute ai fini dell'ottenimento del risarcimento della predetta somma in relazione alla copertura assicurativa regionale in essere per il complesso monumentale di Villa Manin;
- interventi di aggiuntiva manutenzione ordinaria/straordinaria e di messa in sicurezza del Parco Grande a seguito dei danni causati dall'evento atmosferico del 28.8.2018, di trattamento fitosanitario endoterapico sulle conifere oltrechè di raccolta e di eliminazione della processionaria su alberature diverse:
 - espletamento delle procedure di affidamento dei diversificati incarichi, curando la predisposizione di tutti gli atti amministrativi correlati;

COMPLESSO MONUMENTALE FARO DELLA VITTORIA

- trattazione dei rapporti con la Marina Militare / Comando Zona Fari di Venezia per la parte relativa agli adempimenti in capo ad ERPAC contemplati nella regolativa convenzione in essere Marina Militare / ERPAC del 31 marzo 2017, tra i quali, oltre alla programmazione per l'accesso al pubblico:

- interventi manutentivi diversi relativi alla sistemazione / messa in sicurezza delle aree verdi circostanti il complesso monumentale, alla tinteggiatura/ripristino delle superfici murali e delle strutture metalliche interne nonché alla sistemazione/ripristino funzionale scaletta cementizia di accesso laterale ed alla potatura della siepe ed e degli arbusti lungo la siepe lato "Strada del Friuli" circostante il complesso monumentale con espletamento delle procedure di affidamento dei diversificati incarichi, curando la predisposizione di tutti gli atti amministrativi correlati;

MAGAZZINO delle IDEE

- trattazione dei rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale di Trieste riguardanti il contratto di locazione fra la predetta Autorità e l'ex Provincia di Trieste (con subentro ERPAC "ex lege") di data 31 agosto 2012 (registrato Ufficio Registro di Trieste il 1° ottobre 2012 al nr.7969 / Serie 3) e successivo atto aggiuntivo nr.02/P/2017 di data 19.4.2017 disciplinante l'affidamento in locazione dell'immobile sito in Corso Cavour nr.2 a Trieste ("Magazzino delle Idee"), avendone curato la predisposizione dell'atto aggiuntivo di novazione soggettiva ed espletato la procedura di attivazione della polizza fidejussoria assicurativa a garanzia dell'osservanza degli obblighi contrattuali in essere.

Attività del Servizio catalogazione, formazione e ricerca

Nel corso del 2018 è stato completato il processo di revisione del SIRPAC - Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, ormai migrato su server regionali, attraverso il trasferimento delle competenze dalla ditta esterna a INSIEL e l'integrazione con il sistema SIIR e GIS regionale. I dati georiferiti del patrimonio culturale costituiscono uno dei layers della potente piattaforma webGIS Eagle FVG, che è stata, con una componente embedded, introitata all'interno del SIRPAC.

Attività svolte:

- messa a punto e sviluppo dei nuovi applicativi Eagle FVG e Geomedia Smart Client;
- incremento e correzione dei beni georeferenziati nel SIRPAC;
- adeguamento e/o inserimento e collaudo di nuove schede (CA, MA, MCF, VEAC, BD, ecc.);
- prosecuzione della sperimentazione del rilascio dei dati in modalità di tipo aperto (open data) ai sensi della L.R. 7/2014 art. 3, comma 3, con la pubblicazione di dataset sulla piattaforma Open data della Regione, in modo da favorire l'interoperabilità tra SIRPAC e altri sistemi informativi con un significativo incremento delle conoscenze e dei dati disponibili;
- sviluppo del sistema ai fini della riqualificazione culturale dell'offerta turistica regionale. In questa linea si inserisce l'incremento di schede e videonarrazioni nella piattaforma nazionale (progetto pilota del MiBACT) del "Geoportale della cultura alimentare", in collaborazione con la Rete ecomuseale regionale, alcuni musei e collezioni etnografiche, l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo (Cn), nell'ambito dell'accordo tra ERPAC – UNITS;
- pubblicazione del secondo volume della collana "Paesaggi": "LA VERDE SORPRESA. GUIDA AI PARCHI E AI GIARDINI STORICI PRIVATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA".
- pubblicazione del terzo volume della collana "Paesaggi": "IN LUOGHI PIU' ESPOSTI AD ESSER VEDUTI GUIDA ALLE VILLE VENETE E DIMORE STORICHE DEL FRIULI OCCIDENTALE";
- progetto di inventariazione e catalogazione dei materiali del carico del relitto di Grado - Museo Nazionale Archeologia Subacquea di Grado, in base all'accordo di collaborazione ERPAC, Polo museale FVG, Comune di Grado, finalizzato all'apertura del Museo;
- progetto di catalogazione reperti dello scavo del Porto fluviale di Aquileia, nell'ambito del protocollo d'intesa tra ERPAC- SISBA - Fondazione Aquileia;

- progetto "Insediamenti protostorici di riviera nel territorio orientale del Friuli-Venezia Giulia", nell'ambito dell'Accordo tra ERPAC e UNIUD, finanziamento assegno di ricerca anno 2017 – importo liquidato di competenza anno 2018;
- catalogazione e valorizzazione del patrimonio dei soffitti lignei decorati e dei palazzi di collocazione o provenienza del territorio friulano promosso dall'Università degli Studi di Udine, nell'ambito accordo tra ERPAC – DIUM;
- integrazione dei Sistemi informativi di beni archeologici immobili dell'Università di Trieste (a garanzia di continuità degli stessi, finanziati con fondi comunitari e regionali);
- riversamento nel SIRPAC di ca. 700 schede SI (eventualmente anche tipologie CA, MA);
- pubblicazione del database della Carta archeologica (90-94);
- pubblicazione del database della Carta archeologica della valle dell'Isonzo e dei suoi affluenti (1999-2001);
- riversamento nel SIRPAC di dati alfanumerici, iconografici e di georeferenziazione relativi a beni immobili di interesse archeologico individuati nel Piano Paesaggistico Regionale;
- intervento di digitalizzazione delle annate del quotidiano Il Piccolo dalla sua fondazione fino al 2010, a seguito dell'accordo di collaborazione con il Comune di Trieste e Gruppo GEDI, società editrice, con l'obiettivo di creare un archivio digitale on-line indicizzato destinato alla consultazione pubblica e accessibile gratuitamente tramite un sito web dedicato;
- catalogazione e aggiornamento delle opere della collezione della Regione Friuli Venezia Giulia collocate all'Ufficio di Gabinetto di Udine;
- catalogazione e aggiornamento della collezione di sedie del Comune di Manzano per la costituzione di un museo dedicato alla produzione della sedia (in corso);
- corso per il personale operante nei musei ed ecomusei regionali, "Musei per tutti: l'accessibilità nelle istituzioni museali", in collaborazione con il Museo archeologico di Udine e il gruppo di lavoro del progetto transfrontaliero COME-IN!;
- corso per gli operatori dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche di interesse regionale, "Nessuna biblioteca è un'isola: come comunicare la biblioteca", organizzato con il supporto altamente qualificato dell'AIB – Associazione Italiana Biblioteche, sezione Friuli Venezia Giulia;
- realizzazione di laboratori didattici per singoli e per le scuole, correlati alla mostra "Nel mare dell'intimità" in collaborazione con l'Immaginario Scientifico;
- progetto "TEEN TO TEEN" come esperienza di alternanza scuola lavoro, nell'ambito della didattica museale;
- progetto "Riordino e catalogazione del materiale storico artistico, culturale e didattico di appartenenza dell'Istituto" con le classi terze e quinte del Liceo artistico M. Fabiani di Gorizia;
- progetto Strategie e strumenti social per la comunicazione del patrimonio culturale – modulo Musei", per le classi quarte del Liceo Leopardi - Majorana di Pordenone;
- progetto correlato alla mostra "Nel mare dell'intimità", per la classe IV del Liceo Classico Petrarca;
- collaborazione con il Servizio Statistica alle rilevazioni 2018 ISTAT delle Biblioteche e dei Musei della Regione;
- attività istruttoria relativa alle domande di riconoscimento e di contributo ai fini della predisposizione del Programma annuale di istituzione e finanziamento degli ecomusei, ai sensi della LR 10/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento;
- attivazione di una partizione specifica del SIRPAC per dare visibilità alle attività didattiche dei musei FVG; in programmazione un piano editoriale per la redazione di una collana dedicata ai Musei e alle reti museali;
- apertura fino al 1° maggio 2018 della mostra internazionale "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico", in collaborazione con il Comune di Trieste, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, il Polo museale del Friuli Venezia Giulia e 60 partner italiani e stranieri: con 23.856 visitatori in quattro mesi e mezzo di apertura, con una media giornaliera di quasi 200 persone, la mostra è stata l'iniziativa espositiva di maggiori successo sin qui realizzata al Salone degli Incanti di Trieste;
- nuova edizione catalogo italiano "Nel mare dell'intimità" a fronte del successo editoriale, con aggiunta, in seguito ad accordo con SABAP, di foto dei reperti e dell'allestimento;

- interventi di comunicazione e divulgazione del patrimonio culturale, nelle modalità più varie: convegni, cicli di incontri, conferenze, presentazioni, conferenze stampa, relazioni, articoli, pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo, ecc. La promozione delle attività e delle pubblicazioni ha avuto luogo anche in occasione di importanti manifestazioni: "Tourisma" a Firenze, il Salone del libro di Torino, "èStoria" a Gorizia, ecc.;
- nella prima parte dell'anno si è svolto un ricco programma di eventi culturali connesso ai temi della mostra "Nel mare dell'intimità", in collaborazione con il teatro Miela di Trieste;
- attività di capillare diffusione e disseminazione delle iniziative del Servizio e degli altri luoghi della cultura regionali attraverso il web e i social networks, che ha dato brillanti risultati in termini di rete, visibilità, condivisione, inclusione;
- valorizzazione della funzione del sito istituzionale <http://www.ipac.regione.fvg.it> anche quale spazio di divulgazione e promozione delle iniziative relative al settore del patrimonio culturale, realizzate da altri soggetti pubblici o privati del territorio regionale, spesso su loro stessa richiesta o comunque con loro coinvolgimento, tramite apposite rubriche in home page, con alta turnazione dei messaggi e buoni risultati di audience (30mila visite media mensile);
- consulenza e collaborazione alle attività dell'Associazione beni Italiani Patrimonio UNESCO e al Comitato di Gestione dell'ICCD;
- svolgimento dell'esercizio di tutela di beni e raccolte librerie presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia non appartenenti allo Stato (ai sensi della specifica normativa statale DPR 902/1975);
- gestione della Biblioteca regionale di Villa Manin specializzata in catalogazione e restauro dei beni culturali e storia dell'arte del Friuli-Venezia Giulia, inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Attività del Servizio musei e archivi storici

MOSTRE TEMPORANEE NELLA SEDE DI PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN
 TOTALE VISITATORI: 11.814

La rivoluzione russa. L'arte da Djagilev all'astrattismo. 1898–1922

21 dicembre 2017 – 25 marzo 2018

Mostra a cura di Silvia Burini e Giuseppe Barbieri

Catalogo a cura di Silvia Burini e Giuseppe Barbieri, edito da Antiga Edizioni

Costi 85.695,16€ (visitatori: 6.951)

Sergio Altieri. Il colore appassionato. Opere 1949–2018

21 aprile – 22 luglio 2018 (prorogata al 15 agosto 2018)

Mostra a cura di Giancarlo Pauletto

Catalogo a cura di Giancarlo Pauletto, edito da ERPAC e Antiga Edizioni

Costi 78.648,27€ (visitatori: 2.051)

Sogni di latta e... di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane 1900–1950

27 settembre 2018 – 27 gennaio 2019 (prorogata al 28 febbraio 2019)

Catalogo edito da Gaspari Editore

Costi 17.955,00€ (visitatori: 2.063)

MOSTRE TEMPORANEE NELLA SEDE DI BORGO CASTELLO

Gli alberi di San Martino del Carso

A cura del Gruppo Speleologico Carsico di San Martino del Carso

30 giugno – 23 settembre 2018

Costi 9.298,45€

L'atelier dei fiori. Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone
14 settembre 2018 – 14 febbraio 2019 (prorogata al 5 maggio 2019)
Catalogo a cura di Raffaella Sgubin, edito da Erpac e Antiga edizioni
Costi 41.656,52

Occidentalismo. Modernità e arte occidentale nei kimono della Collezione Manavello. 1900-1950
21 novembre 2018 – 17 marzo 2019 (prorogata al 5 maggio 2019)
Mostra a cura di Raffaella Sgubin, Lydia Manavello e Roberta Orsi Landini
Catalogo a cura di Raffaella Sgubin, edito da Antiga edizioni
Costi 60.185,26

PRESTITI OPERE D'ARTE E DOCUMENTI

Mostra: Le secessioni europee. Monaco, Vienna, Parigi, Roma
Rovigo, Palazzo Roverella, settembre 2017 – gennaio 2018
Fibbia Auchentaller

Mostra: Elisabetta d'Austria: donna, imperatrice, viaggiatrice...
Gorizia, Museo di Santa Chiara, marzo–giugno 2018
R. Pich, Ritratto dell'Imperatore Francesco Giuseppe
G. Tominz, Ritratto dell'Imperatore Francesco Giuseppe
Insegna del Municipio di Gorizia

Mostra: Realismo magico. L'arte italiana tra Metafisica e Nuova Oggettività
Rovereto, dicembre 2017 – aprile 2018
Helsinki, maggio–agosto 2018
Essen, settembre 2018 – gennaio 2019
M. Lannes, Autoritratto

Mostra: Armando Diaz
Roma, Museo storico "Granatieri di Sardegna" 5–22 luglio 2018
Fondo Diaz: Cofanetto bastone da maresciallo; Tranciasigari personalizzato; Scatoletta biglietti da visita; Certificato stato di servizio; Regio decreto accettazione dimissioni da ministro della guerra; Minuta A. Diaz a G. D'Annunzio; Album fotografico cerimonia consegna insegne di Comando a Diaz e Cadorna, 1925; Regio decreto di nomina a ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia; Regio decreto di nomina a Commendatore dell'Ordine militare di Savoia; Diploma concessione del titolo di duca della Vittoria (copia fotografica); Attestato concessione cittadinanza onoraria e spada d'onore della città di Londra; Diploma cittadino onorario di Roma; Invito alla cerimonia di consegna della spada d'onore da parte della città di Londra; Lettera del sindaco di Roma ad A. Diaz per la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria; Minuta autografa del discorso di Mussolini nel consegnare ad A. Diaz la patente di Duca della Vittoria [1923] e nota autografa di A. Diaz con trascrizione; Album fotografico relativo alla cerimonia funebre di A. Diaz.

FOTOTECA

Ricerche iconografiche, riproduzioni per studio o pubblicazioni, autorizzazioni (in testa il nome dell'utente):
A. Pertout, Mostra sull'undicesima battaglia dell'Isonzo; G. Tortolo, Pubblicazione su Sevegliano; V. Dimonte, Ricerca iconografica sul M. San Marco con riproduzione immagini; D. Omenetto, Riproduzioni per studio Duomo di Gorizia; S. Cvetnic, Riproduzione e pubblicazione per studio su A. Paroli e F. Pavona; A. Iorio, Ricerca iconografica e successiva autorizzazione per mostra su piani di ricostruzione di M. Fabiani alla

Triennale di Milano; A. Del Puppo, c.s. per Atlante botanico paesaggistico del Friuli Venezia Giulia; G. Ossola, c.s. per ristampa opera R. Alessi, Dall'Isonzo al Piave; R. Cappello, c.s. per nuova edizione DVD su decauville fronte Isonzo; D. Polo, c.s. zona Cormons e retrovie prima guerra mondiale; P. Goi, materiale iconografico per pubblicazione Jacopo da Porcia, le opere; M. Renna, autorizzazione pubblicazione relativa a Grande Guerra; G.B. Panzera, Ricerca e successiva autorizzazione relativa a statua di Massimiliano I a Cormons; D. Zanier, Ricerca e successiva autorizzazione finalizzate alla mostra "Tolmezzo in 3D"; G. Margarit, Richiesta immagini per tesi sulla moda; L. Vitale, Ricerca e successiva autorizzazione finalizzate alla produzione di documentari web "In viaggio nella grande guerra"; M. Tomadin, Ricerca finalizzata alla produzione di materiale multimediale per allestimento museo del San Michele; S. Morena, Grande guerra.

BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO PROVINCIALE

Inserimento completo di 579 volumi del fondo Carrara (Fondo ex-Provincia) visibili agli utenti

Inserimento completo di 502 volumi "Aggregati ex-Provincia" visibili agli utenti

Preinserimento di 890 inventari di acquisti, doni e scambi, visibili agli utenti 574

Acquisto bookholder per digitalizzazione

Statistiche:

prestiti a domicilio: 157 (di cui 11 prestiti interbibliotecari)

consultazioni biblioteca: 372

consultazioni archivio: 718

totale presenze in biblioteca: 444

Consulenza e riproduzione dei materiali d'archivio per G.B. Panzera, Ricerca e successiva autorizzazione relativa a statua di Massimiliano I a Cormons; A. Iorio, Ricerca iconografica e successiva autorizzazione per mostra su piani di ricostruzione di M. Fabiani alla Triennale di Milano. Consulenze e articolo sul Fondo Ascoli dell'Archivio Storico Provinciale nella pubblicazione Gorizia studi e ricerche, atti dell'89° convegno della Deputazione di Storia Patria per il Friuli.

Scambio riproduzioni documenti d'archivio su Simone Tasso per il Museo dei Tasso e della storia postale di Camerata Cornello (BG).

Si riportano i COSTI sostenuti nel 2018 dal Servizio per i musei di Gorizia:

Nr.	Voce	Costo
1	Iscrizione corso ciechi	340,00
2	Coop. Musaeus	12.810,00
3	Acquisto beni storico-artistici	2.000,00
4	Acquisto LEG (abiti)	30.000,00
5	Acquisto Museo Grande Guerra	3.670,00
6	Museo Cavasso Nuovo	7.140,00
7	Museo Cavasso Nuovo: stampa catalogo	2.600,00
8	Museo Cavasso Nuovo: progettazione e direzione lavori	7.120,00
9	Museo Cavasso Nuovo: arredi	27.694,00
10	Museo Cavasso Nuovo: impianti elettrici	1.830,00
11	Museo Cavasso Nuovo: cartongessi	2.623,00
12	Museo San Vito	519,72
13	Museo San Vito: tendaggi	3.172,00
14	Museo San Vito: foto Vitale	4.270,00
15	Museo San Vito: adesivi	73,20
16	Fari Palazzo Attems	1.127,28
17	Minerva (lavori manutenzione e movimentazione)	11.230,71
18	Coop. Grande Carro (movimentazioni)	854,00
19	Elisa De Zan	250,00
20	Eliana Mogorovich	2.000,00

21	Lucio Fabi	8.000,00
22	SEI	2.296,28
23	Eventi GG	2.600,00
24	Didattica GG	3.255,00
25	Stampa depliant	1.274,90
26	Grafico	1.098,00
27	Diritti SIAE	334,22
28	Diritti video BC	854,00
29	Diritti sito gomuseums.net	85,40
30	Abbonamenti riviste	2.500,00
31	CCM – Servizi interprestito	500,00
32	Spedizione cataloghi	112,71
33	Manutenzione fotocopiatrici	2.433,90
34	Digit	3.836,00
35	Vetri	329,40
36	Pitturazioni	220,71
37	Manutenzione impianto elettrico (Acone)	1.204,14
38	Giornale dell'Arte	5.124,00
39	Promozione	2.074,00
40	Promozione attività sulla stampa	3.074,40
41	MS2 pubblicità	1.988,60
42	UniUD – Sasweb: pagina web Servizio musei	29.856,00
43	Noi dell'Arte	5.185,30
44	Restauri	6.081,70
45	Fototeca: condizionamento fondo Diaz	3.907,42
46	Pinacoteca: cartelle conservazione disegni	1.043,10
47	Acquisto valori bollati	300,00
48	Acquisto cancelleria	1.217,05
49	Acquisto libri	2.159,80
50	Thessy Schonholzer (disallestimento Ornamento scintillante)	8.300,00
51	Moira Brunori (disallestimento Ornamento scintillante)	13.956,80
52	Museo Moda: impianti elettrici (Acone)	6.010,50
53	Museo Moda: foto Primopiano (Baronchelli)	15.000,00
54	Museo Moda: Vetrina	732,00
55	Museo Moda: Diritti Uffizi	70,00
56	Museo Moda: Rivestimenti moda	2.221,00
57	Museo Moda: Progettazione grafica	9.896,64
58	Museo Grande Guerra: impianti	4.566,59
59	Museo Grande Guerra: grafica	10.370,00
60	Museo Grande Guerra: riallestimento	10.152,00
61	Progettazione allestimenti Borgo Castello (Valentini)	10.000,00
62	Studio fattibilità mostra design anni '50 (Cerutti)	5.000,00
63	Utensili: carrello	1.218,78
64	Utensili: avvitatore	193,98
65	Utensili: livella laser	364,71

Ulteriori considerazioni. Criteri di valutazione, finalità, pareggi ed equilibri, allegati e prospetti. Sviluppi nel bilancio 2019 - 2021

Il rendiconto a cui accede la presente nota contribuisce a fornire informazioni in merito ai programmi e all'andamento dell'Ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria.

I documenti contabili saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Sarà redatto e pubblicato un rendiconto di facile lettura per i cittadini; verrà adottato il piano degli indicatori a seguito del rendiconto e i documenti contabili verranno trasmessi alla BDAP.

I principi a cui è ispirata la redazione dei documenti bilancio sono quelli di cui all'allegato 1: annualità, unità (fatta salva la destinazione delle entrate in conto capitale), universalità, integrità, veridicità (si sono analizzati approfonditamente gli effetti finanziari dei programmi futuri), attendibilità (le analisi sono consistite in ogni valutazione possibile, anche storica ove opportuna e percorribile, al fine dell'affidabilità),

correttezza e comprensibilità (scelta della denominazione dei capitoli, rispetto del glossario, fornitura di informazioni supplementari), significatività (idoneità a supportare le decisioni degli organi competenti), rilevanza (limitazione delle approssimazioni pur trattandosi di previsioni e quindi grandezze relative ad eventi futuri), flessibilità (nei limiti del necessario ed inevitabile), congruità (che può consigliare il ricorso ad analisi storiche), prudenza, coerenza (con gli strumenti programmatori), continuità (prospettiva della continuazione delle attività istituzionali), costanza (ove possibile, nell'adozioni dei medesimi metri di valutazione e previsione), comparabilità e verificabilità (confrontabilità nel tempo e con altre organizzazioni), neutralità o imparzialità (indipendenza e obiettività delle previsioni e delle valutazioni), pubblicità, equilibrio, prevalenza della sostanza sulla forma.

Nel corso del 2018 sono ricorsi dei fatti di notevole importanza, alcuni dei quali tali da influire decisamente sulle attività dell'Ente.

È cambiato il Direttore generale. L'incarico di Direttore del Servizio catalogazione non è stato rinnovato, così che l'interim è stato retto dal Direttore del Servizio promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio. Nel novembre 2018 è intervenuta la deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2018, n. 2118, per cui dal 1° febbraio 2019 l'ERPAC FVG è così articolato:

- Direzione generale, con sede in Gorizia e sede operativa a Trieste,
- Servizio affari generali e formazione, con sede in Gorizia;
- Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, con sede presso Villa Manin di Passariano;
- Servizio ricerca, musei e archivi storici, con sede in Gorizia.

A seguito della riorganizzazione, si attende la nomina dei Direttori di Servizio, dopo che i due Direttori di Servizio restanti sono cessati dall'incarico a inizio 2019 e l'interpello interno è andato deserto. Nel mentre, il Direttore generale si trova a essere l'unico organo di vertice dell'Ente.

Comunque, i riflessi contabili della riorganizzazione sono stati attuati, con il decreto del Direttore generale n. 27 di data 30 gennaio 2019, avente ad oggetto la modifica del bilancio finanziario gestionale in conseguenza della riorganizzazione dell'Erpac FVG.

Si precisa che nel corso del 2018 sono state svolte un'ulteriore serie di attività che hanno impegnato il personale assegnato ai servizi finanziari, quali la redazione del conto annuale e la cura delle rilevazioni statistiche ISTAT, la pubblicazione di numerosi dati su vari database centralizzati e la comunicazione di altri alla Corte dei conti.

Inoltre, nel passaggio tra il 2018 e il 2019 si sono affrontate le difficoltà legate al sistema Siope + per l'invio degli ordinativi al Tesoriere (tramite il nuovo software Unimoney) e la contestuale rilevazione dei dati contabili da parte della Banca d'Italia e dell'Agenzia delle entrate. Durante il corrente anno 2019 ci si è inoltre attivati per l'installazione dell'applicativo Adweb.

La valutazione delle previsione d'entrata per il bilancio 2019-2021 ha comportato l'analisi delle entrate introitate nello scorso esercizio, il raffronto con il tempo in cui è stato attivato l'intervento ad esse correlato ed il periodo stabilito o stimato di continuazione nel 2019 e negli altri esercizi ricompresi nel bilancio pluriennale.

Si rileva, in particolare, l'avvio dell'appostamento delle voci relative ai progetti comunitari rientranti fra i programmi dell'ente

Le spese per il personale tengono conto dei contratti in essere e degli adempimenti normativi (accantonamenti per fine rapporto, contributi previdenziali ecc.).

Le spese generali per il funzionamento dell'ente (strumentazione informatica, telefonia, pulizia, riscaldamento) sono valutate in base all'esperienza pregressa, avendo presente l'esigenza del loro contenimento e le convenzioni stipulate al fine di partecipare alle correlate economie di scala.

Le spese di tesoreria discendono dalla convenzione in essere, in scadenza nel 2020. Il servizio è ritenuto valido.

L'ente non ha gestioni fuori bilancio (articolo 39, comma 15).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, posto che non si rinvergono crediti di dubbia, difficile o impossibile esazione in parte capitale, è stato dimensionato secondo le regole del decreto legislativo 118/2011 (capitolo 10903, titolo I della spesa; articolo 46, comma 2; allegato 4/2). I capitoli presi in considerazione sono quelli riguardanti le entrate da soggetti privati non garantite: canoni, proventi da attività cd. commerciali, trasferimenti da istituzioni sociali private. Come mostrato nel prospetto allegato relativo al fondo, si è adottato il metodo di calcolo della media aritmetica dei totali degli accertamenti e degli incassi in conto competenza, riferiti agli esercizi sinora condotti dall'Erpac quale ente autonomo (parte dell'anno 2016, il 2017 e il 2018). Tale metodo porta ad un accantonamento che si ritiene più che prudente, pari a Euro 63.513,50 per il 2019.

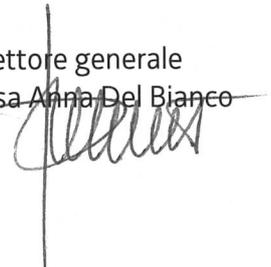
Altrettanto prudentemente sono determinati gli stanziamenti del fondo per le spese impreviste e del fondo per quelle obbligatorie, (articolo 48).

Non sono stati costituiti altri fondi di riserva o fondi speciali ai sensi dell'articolo 49.

Sono state avviati i procedimenti – anche volti ad adire le vie legali – per il recupero dei crediti inesatti.

Gorizia, 30 aprile 2019

Il Direttore generale
Dottorssa Anna Del Bianco



**Ente Regionale per il Patrimonio
Culturale della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia - ERPAC**

***RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL RENDICONTO GENERALE DELLA
GESTIONE ANNO 2018***

Il Revisore

MINARDI DOTT. ROBERTO

Il sottoscritto Minardi dottor Roberto, nominato in data 08.06.2016 con DPR n. 119/Pres. Revisore unico dei conti dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia – ERPAC,

premesso

- che con L.R. 25 febbraio 2016 n° 2 è stato istituito l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;

- che l'ERPAC è un ente funzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia scientifica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale, sottoposto alla vigilanza ed al controllo della stessa Regione;

- che ai sensi della L.R. 10.11.2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" :

- al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nelle more che siano definite, con norma di attuazione dello Statuto regionale, le modalità di applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, la Regione si adegua al disposto di cui al medesimo decreto legislativo di cui la L.R. 26/2015 costituisce specificazione e integrazione;

- gli Enti e organismi strumentali, applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;

- che la Regione aut. Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, ha emanato la nota prot. 10893 del 15/5/2018, in cui:

- si considerano le difficoltà rappresentate dagli enti regionali nella predisposizione dei documenti necessari alla rilevazione della contabilità economico patrimoniale;

- si considera la finalità meramente conoscitiva della stessa;

- si ravvisa, d'intesa con le Direzioni vigilanti, l'opportunità che gli enti regionali adottino e trasmettano il rendiconto 2017 quanto prima e comunque entro il 31 maggio 2018, nella forma consueta ed adottata per l'esercizio precedente, riservando ad un momento successivo l'integrazione della documentazione con le evidenze economico patrimoniali;

Preso atto

- che la Direzione dell'ERPAC ha ritenuto necessario adottare il rendiconto finanziario 2018 senza le evidenze economico patrimoniali – già in parte elaborate - riservandosi di adottare le stesse "alquanto prima".

Ricordato

- che solo con l'integrazione del "consuntivo finanziario" con la parte "economico patrimoniale" potrà dirsi pienamente rispettata la vigente normativa in materia di rendiconto.

Il Revisore ha provveduto all'esame della bozza del Rendiconto Generale "finanziario" della gestione dell' ERPAC per il periodo 01.01 – 31.12.2018 predisposto dall'Ente secondo i principi e le disposizioni di cui al D. Lgs 118/2011 e composto dal conto del bilancio relativo alla gestione



finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, in assenza degli elementi di natura economico patrimoniale.

Il Rendiconto "finanziario" è corredato da numerosi allegati necessari per il controllo, tra cui in particolare la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti; il conto del tesoriere; il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione; il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Verificato e controllato:

- la corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
- la corrispondenza del conto dell'esercizio 2018, reso del Tesoriere, con le risultanze dell'ente;
- l'inserimento nel rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi, risultanti dal riaccertamento effettuato;
- la corretta rappresentazione dei riepiloghi, dei risultati di cassa e di competenza;
- l'esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa;

Il Revisore rileva quanto segue.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.063.139,03
Riscossioni	2.199.887,54	4.078.919,24	6.278.806,78
Pagamenti	1.788.636,63	4.439.939,25	6.228.575,88
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.113.369,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.113.369,93

Il fondo di cassa ai 31.12.2018 risultante dal conto del Tesoriere UNICREDIT S.p.A., reso a mezzo PEC con prot. Gen. n. 855/2019, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'ente;

Non risultano esservi anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data.

	Disponibilità	Anticipazioni
31.12.2018	1.113.369,93	0



Non risultano sussistere vincoli sulle disponibilità in giacenza al 31.12.2018

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 698.857,10, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2018
Accertamenti di competenza	(+)	7.056.902,90
Impegni di competenza	(-)	5.889.302,28
Saldo		1.167.600,62
quota di FPV applicata al bilancio	(+)	116.444,49
Impegni confluiti nel FPV	(-)	585.188,01
saldo gestione di competenza		698.857,10

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	4.078.919,24
Pagamenti	(-)	4.439.939,25
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-361.020,01</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	116.444,49
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	585.188,01
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-468.743,52</i>
Residui attivi	(+)	2.977.983,66
Residui passivi	(-)	1.449.363,03
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>1.528.620,63</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		698.857,10

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Risultato gestione di competenza	698.857,10
avanzo d'amministrazione 2017 applicato	1.096.968,50
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	1.795.825,60

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.693,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.095.373,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.495.422,41
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	49.558,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.577.086,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispo.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.577.086,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.096.968,50
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	89.751,31
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	190.073,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	622.423,77
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	535.629,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	218.739,21
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.795.825,60

c) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio al 31.12.2018, presenta un avanzo di Euro 2.116.010,81, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			1.063.139,03
RISCOSSIONI	2.199.887,54	4.078.919,24	6.278.806,78
PAGAMENTI	1.788.636,63	4.439.939,25	6.228.575,88
Fondo di cassa al 31/12/2018			1.113.369,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2018			0,00
<i>Differenza</i>			1.113.369,93
RESIDUI ATTIVI	581.192,58	2.977.983,66	3.559.176,24
RESIDUI PASSIVI	521.984,32	1.449.363,03	1.971.347,35
<i>Differenza</i>			1.587.828,89
<i>meno FPV per spese correnti</i>			49.558,10
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			535.629,91
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			2.116.010,81

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	698.857,10
SALDO GESTIONE COMPETENZA		698.857,10
Gestione dei residui		
Sdo Maggiori e Minori residui attivi Riaccertati (+ o -)		-72,05
Minori residui passivi riaccertati (+)		17.398,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		17.325,97
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		698.857,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		17.325,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.096.968,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		302.859,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12 (A)		2.116.010,81

Il risultato di amministrazione è così composto:



COMPOSIZIONE RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	
	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.116.010,81
di cui:	
a) parte accantonata	212.373,65
b) Parte vincolata	0,00
c) Parte destinata a investimenti	34.291,99
e) Parte disponibile (+/-) *	1.869.345,17

C.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità: L'organo di revisione ha verificato in modo analitico il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata. Il Revisore Unico ritiene che tale importo a fronte della ricognizione analizzata sia ragionevole.

C.2 Calcolo della quota accantonata per spese legali/contenzioso: Relativamente alle spese legali ed in genere per contenziosi di natura legale, l'organo di revisione prende atto che l'ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso in base alla quale ha ritenuto non necessario effettuare alcun accantonato del risultato di amministrazione al fondo rischi per contenzioso. Non vi sono osservazioni in merito.

C.3 Altri accantonamenti: Non risultano esservi ulteriori accantonamenti .

Pertanto l'avanzo di amministrazione deve considerarsi parzialmente disponibile, come sopra indicato.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 pari ad euro 1.399.827,74 nel corso dell'esercizio 2018 è stato parzialmente applicato per euro 1.096.968,50 unicamente in parte capitale.

D) Relazione al Rendiconto

La relazione del Direttore Generale sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra: - gli eventi di rilievo di carattere finanziario e contabile - le principali voci del conto del bilancio; - il quadro generale della gestione finanziaria; - l'evidenza dell'avanzo di amministrazione - le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno; - altre informazioni riguardanti i risultati della gestione tra cui il Riaccertamento ordinario dei residui; il Fondo Pluriennale Vincolato; la conciliazione con i dati SIOPE - il prospetto della tempestività dei pagamenti.

I risultati espressi nella relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;

Nella formulazione risultano essere stati rispettati i principi generali relativi alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

E) Tempestività dei pagamenti

Si da atto che l'ente ha provveduto alla rilevazione della tempestività dei pagamenti e delle transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 66/2014 attestando:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuato dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002;
- il tempo medio dei pagamenti effettuati;
- le misure adottate o previste per consentire la tempestività dei pagamenti.

F) Contenimento delle spese

Il direttore generale, con riferimento alle normative regionali in merito al contenimento di alcune spese ha rilevato :

- che l'ERPAC è esonerato, ai sensi della L.R. n. 22/2010 art. 12 c.16, dall'applicazione del rispetto del vincolo di contenimento delle spese relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- l'importo totale della spesa per incarichi professionali di studi, ricerca e consulenza ;
- l'entità e tipologia delle spese per "Prestazioni professionali e specialistiche"

In merito non vi sono osservazioni particolari.

Considerazioni

L'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia, ERPAC è stato costituito con legge regionale n. 2 del 25.02.2016 con le seguenti finalità "mettere in sinergia le conoscenze, le risorse umane, tecniche e finanziarie disponibili sul territorio regionale per migliorare la qualità della filiera produttiva della conservazione, del restauro e della gestione del patrimonio culturale del proprio territorio e valorizzarne le potenzialità economiche, anche nell'ottica del riassetto di competenze" e contribuire "a promuovere, per il proprio territorio, il complesso degli istituti e luoghi della cultura quali musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali, nonché degli altri beni culturali, con un approccio unitario, integrato e graduale per la catalogazione, conservazione, restauro, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del proprio territorio."

L'esercizio 2018 è nei fatti il secondo esercizio annuale completo in cui è stata svolta l'attività e va ancora considerato un esercizio in cui continua la fase di riorganizzazione degli assetti e di messa a regime dell'attività.

Sarà pertanto importante, che i competenti organi dell'Ente continuino a vigilare attentamente sull'attuazione dei diversi aspetti ed articolazioni dei processi aggregativi e di ri-organizzazione . Si dovrà ancora dedicare particolare attenzione agli aspetti che riguardano il coordinamento e messa in sinergia delle diverse aree operative; l'acquisizione di supporti di natura tecnica, indispensabili per realizzare il nutrito programma di interventi in parte capitale; nonché per la parte amministrativa, di supporti di natura informatica adeguati anche in termini di tempestività.



In merito al passaggio alla contabilità economico patrimoniale il Revisore deve prendere atto delle difficoltà rappresentate nella predisposizione dei documenti necessari alla rilevazione della contabilità economico patrimoniale.

Rilievi

Constatata la mancata redazione della sezione economico-patrimoniale del bilancio il Revisore, pur prendendo doverosamente atto del grande sforzo attuato dalle strutture dell'Ente in questa delicata fase di ri-organizzazione ed avvio, ribadisce che solo con l'integrazione del "consuntivo finanziario" con la parte "economico patrimoniale" potrà dirsi pienamente rispettata la vigente normativa in materia di rendiconto.

Conclusioni

Lo scrivente nel corso dell'esercizio 2018 in esame ha svolto il proprio mandato Revisore unico dei conti dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia – ERPAC ed ha effettuato i prescritti controlli periodici secondo un articolato programma di verifiche.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, direttamente nonché sulla base delle documentazioni esaminate e delle informazioni ottenute, è stata sostanzialmente riscontrata la regolarità dell'andamento amministrativo contabile nonché il rispetto delle norme di legge e statutarie.

Oltre a quanto sopra rilevato in merito alla carenza della sezione economico/patrimoniale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili né irregolarità o altri elementi significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi competenti o la menzione nella presente relazione in particolare per quanto attiene la regolarità e l'economicità della gestione .

Pertanto il Revisore, con i rilievi di cui sopra

attesta

la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed invita ad integrare al più presto il consuntivo "finanziario" con la parte "economico patrimoniale", nonché a trasmettere il Rendiconto generale all'Amministrazione regionale unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria.

Codroipo, li 26 aprile 2019

Il Revisore

Minardi dott. Roberto

